



Il giorno **31 gennaio 2023**, alle 14:30(*) in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, e in modalità telematica, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof. Pier Francesco NOCINI		P	
Dott.ssa Laura DALLA VECCHIA		P (**)	
Dott.ssa Perla STANCARI		P	
Dott. Giovanni MALAGO'		A	
Prof. Roberto BOTTIGLIA		P	
Prof. Paolo DE PAOLIS		P	
Prof.ssa Paola DOMINICI		P	
Prof. Andrea SBARBATI		P	
Dott. Luca FADINI		P	
Sig. Adrian NIRCA		P	
Dott. Leonardo DOSSI		P	
Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:			
- il Pro Rettore	Prof. Roberto GIACOBAZZI		
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo		
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:			
Dott.	Giampiero Pizziconi	Presidente	AG
Dott.	Paolo Meago	Membro effettivo	AG
Dott.	Mauro Zappia	Membro effettivo	P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente			

Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari istituzionali, nonché le Dott.sse Barbara Caracciolo e Raffaella Dalle Mese, dell'U.O. Organi di Ateneo.

Intervengono inoltre i delegati del Rettore, i dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



ODINE DEL GIORNO

RETTORE

1) Comunicazioni:

1.1) Esito della valutazione dei progetti 'Dipartimenti di eccellenza 2023-2027

1.2) Avvio della rilevazione sul benessere organizzativo per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, determinato e CEL

1.3) Superamento delle riserve e parere ANVUR al fine dell'estensione del periodo di accreditamento periodico dei Corsi di Studio

1.4) Relazione della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2022

1.5) Monitoraggio sulle attività e sui bilanci degli Spin Off

1.6) Casa delle Tecnologie Emergenti

2) Approvazione verbale della seduta del 20 dicembre 2022

3) Rinnovo incarico Direttore Generale - approvazione

4) Ratifiche Decreti Rettorali d'urgenza

4.1) Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 22/12/2022, prot n. 667821, rep. n. 12189/2022, recante "Interventi a favore di studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, di cui alla legge n. 17/1999: piano di utilizzo delle risorse ai sensi dell'art. 9, lett. c), del DM del Ministro dell'università e della ricerca n. 581/2022 e del relativo allegato 5" – approvazione

Proposte di delibera a cura di:

5) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

5.1) Ricercatore a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza attivato con fondi a carico dell'Ateneo – approvazione proroga

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)

5.2) Chiamate di Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

6) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

6.1) Proposta di modifica al regolamento Spin Off – parere

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (Dott. Stefano Fedeli)



- 6.2) Modifica di ordinamento e di piano di due CdS. Integrazione Offerta formativa A.A. 2023/24 - approvazione
- 6.3) Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 - approvazione
- 6.4) Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023: approvazione
- 6.5) PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - approvazione
- 6.6) Determinazione quote di riparto del fondo per la Ricerca FUR 2023 ai dipartimenti - approvazione

7) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

- 7.1) Attivazione del nuovo Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) - approvazione
- 7.2) Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per l'attuazione delle iniziative per l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Scuola-Lavoro veronese di INVITALIA - approvazione
- 7.3) Accordo di collaborazione tra l'Università di Verona e la Regione del Veneto per attività di ricerca per la definizione e implementazione di una metodologia di cost accounting ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990 - approvazione
- 7.4) Adesione dell'Università degli Studi di Verona all'associazione denominata "Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.) - approvazione

8) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente ad interim: Dott. Giovanni Michele Bianco)

AREA SERVIZI AGLI STUDENTI (Dott. Giovanni Fiorini)

- 8.1) Premio di laurea "Giorgio Cappellozza" A. A. 2021/2022 - approvazione
- 8.2) Convenzione CISIA per TOLC-MED
- 8.3) Adesione al nuovo contratto di servizi per i test online di CISIA - approvazione

AREA ORIENTAMENTO E POST LAUREA (Dott.ssa Caterina Gallasin)

- 8.4) Integrazione offerta formativa Post Lauream a.a. 2022/2023: attivazione Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua a.a. 2022/23 – approvazione
- 8.5) Istituzione e attivazione del percorso di formazione 5 CFU ex DM 108 del 28 aprile 2022 – Disposizioni concernenti il concorso straordinario-bis per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune - approvazione
- 8.6) Schema di Convenzione tra l'Università e l'Istituzione Scolastica per l'attivazione nei percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-università" in attuazione al DM 934/22 – approvazione
- 8.7) Convenzione di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) ai fini dell'abilitazione alla professione di psicologo – approvazione



(*) La seduta è interrotta alle ore 16:39, al termine della discussione del punto 7.4, e ripresa alle ore 16:45 per la discussione del punto 8.1.

(**) La Dott.ssa Laura Dalla Vecchia si collega via zoom alla seduta alle ore 14:40 durante l'esposizione della comunicazione 1.4.



1.1° Punto OdG:

Comunicazione: Esito della valutazione dei progetti 'Dipartimenti di eccellenza' 2023-2027

Il Pro Rettore comunica che lo scorso 28 dicembre 2022 è stata pubblicata dall'ANVUR la graduatoria dei 180 dipartimenti universitari di eccellenza selezionati per il finanziamento previsto dalla legge di bilancio 2017 (vedi allegato 1). Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Stefano Fedeli, responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale, il quale segnala che l'Ateneo di Verona ha ottenuto il finanziamento di 6 progetti dipartimentali su 10 presentati.

Di seguito vengono elencati i dipartimenti che hanno presentato la domanda, il punteggio ottenuto dalla valutazione dei progetti e il punteggio complessivo.

Area	Dipartimento	Posizione in graduatoria su 350	Valutazione				Esito
			ISPD	Punteggio progetto max 30 punti	Punteggio ISPD max 70 punti	Punteggio totale	
5	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	100	21	70,0	91,0	Ammesso
6	Diagnostica e Sanità Pubblica	1	100	21	70,0	91,0	Ammesso
6	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili (*)	1	100	17		17,0	Ammesso
7	Biotecnologie	1	100	25	70,0	95,0	Ammesso
10	Lingue e letterature straniere	200	98,5	23	69,0	92,0	Ammesso
13	Scienze economiche	1	100	28	70,0	98,0	Ammesso
1	Informatica	307	87,5	25	61,3	86,3	Non ammesso
6	Medicina	278	92,5	19	64,8	83,8	Non ammesso
10	Culture e Civiltà	254	95	20	66,5	86,5	Non ammesso
13	Economia aziendale	1	100	21	70,0	91,0	Non ammesso

(*) Local champion

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni di alcuni atenei di interesse, il confronto dei dipartimenti ammessi sul totale dei dipartimenti presenti negli atenei, nonché il confronto con l'esito della precedente tornata del bando.

Ateneo	N. dipartimenti complessivi	N. dipartimenti che hanno partecipato alla selezione	N. ammessi 2023-2027	Rapporto ammessi su totale dipartimenti dell'ateneo	N. ammessi 2018-2022
TRENTO	11	10	7	64%	8
MILANO-BICOCCA	14	11	8	57%	8
VERONA	12	10	6	50%	5
"Ca' Foscari" VENEZIA	8	5	4	50%	6
PADOVA *	32	15	11	34%	13
PARMA	9	4	3	33%	1
PAVIA	18	10	6	33%	6
FERRARA	13	7	3	23%	3
MODENA e REGGIO EMILIA	13	7	2	15%	3
BRESCIA	8	3	1	13%	2
BERGAMO	8	4	1	13%	1
TRIESTE	10	3	1	10%	2

L'Ateneo di PD doveva sottostare al vincolo di 15 dipartimenti eligibili all'eccellenza

I 180 dipartimenti ammessi al finanziamento sono stati valutati nell'area disciplinare di afferenza del progetto e nei limiti del numero massimo di progetti definiti dal DM 230 del 14/02/22.

Per il dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili, scelto dall'Ateneo come partecipante per la prima fase, è stato valutato solo il progetto dipartimentale di sviluppo (massimo 30 punti), mentre per i restanti 9 dipartimenti - valutati nella seconda fase - è stato attribuito un punteggio



tra 1 e 100 punti, ottenuto dalla somma dell'indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD) elaborato in base alle valutazioni ricevute nella VQR 2015-2019 (massimo 70 punti) e dalla valutazione del progetto (massimo 30 punti).

La norma, di cui all'art. 1, commi 325, 326 e 327 della Legge 232/2016, prevedeva che la valutazione delle domande si svolgesse mediante due fasi successive:

- nella prima fase, la Commissione ha valutato per ciascun ateneo il progetto del dipartimento che ha la migliore collocazione in graduatoria in base all'ISPD o comunque scelto dall'ateneo tra quelli che hanno ottenuto il maggiore ISPD, considerando unicamente la qualità del progetto presentato. La Commissione ha attribuito alla valutazione del progetto un punteggio massimo pari a 30 punti. Il punteggio minimo da conseguire per la valutazione positiva del progetto ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è pari a 15 punti.
- nella seconda fase è stato attribuito al progetto un punteggio tra 1 e 100 punti calcolato in base all'ISPD (massimo 70 punti) e al progetto (massimo 30 punti).

Per effetto di queste regole, Economia Aziendale e Culture e Civiltà sono risultati essere secondi fra i dipartimenti non ammessi rispettivamente dell'area 13 e dell'area 10.

Il finanziamento totale che riceverà l'Università di Verona è di oltre 44 milioni di euro in cinque anni: fino al 70% potranno essere utilizzati per reclutare personale destinato alla didattica e alla ricerca, il resto per rafforzare laboratori, strumenti di ricerca e sviluppo di attività didattiche di alta qualificazione.

Di seguito le assegnazioni finanziarie richieste e assegnate dal MUR che sono state comunicate con nota MUR n.922 il 24/01/23:

Dipartimento	Area Cun	Quintile	Risorse quinquennali		Differenza
			Richieste	Assegnate	
Biotechnologie	7	3	8.000.000	7.782.325	-217.675
Diagnostica e Sanità Pubblica	6	2	7.325.000	7.125.690	-199.310
Lingue e letterature straniere	10	3	6.750.000	6.566.335	-183.665
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	5	5	9.350.000	9.095.590	-254.410
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	6	3	8.000.000	7.782.325	-217.675
Scienze Economiche	13	2	6.075.000	5.909.705	-165.295
			45.500.000	44.261.970	-1.238.030

Nei successivi prospetti vengono riepilogati gli impieghi del finanziamento previsti complessivamente nel quinquennio per dar vita ai piani di sviluppo.



Macrovoce Personale

RUOLO	N. unita'	Punti organico		N. annualita'	
		MUR	ATENEO	a carico MUR	a carico Risorse proprie o da terzi
PO	4	3	1		
PA	7	4,2	0,7		
RTDB=RTT	21	10,4	3,25		
Contratto Ricerca	22			23	21
Tecnologo TD Cat. D	1			3	
TA Cat.D	2	0,05	0,55		
TA Cat.C	5		1,25		
TATD Cat. D	6			8	10
TATD Cat. C	4			11	2
Totale complessivo	72	17,65	6,75	45	33

Altre macrovoci di spesa	A carico MUR	Risorse proprie o da terzi	N. borse dottorato
Infrastrutture	8.022.760	243.000	
Attività didattiche di alta qualificazione	4.335.240	550.000	54
Premialità docenti	1.008.350		
Premialità TA	462.000		
Totale complessivo	13.828.350	793.000	54

Entro il 31 marzo di ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 il MUR trasferirà le quote di finanziamento previo monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attribuite.

A tal fine, entro il 31 gennaio di ogni anno a decorrere dall'anno 2024, l'Ateneo dovrà inserire nella scheda di progetto di ciascun Dipartimento di eccellenza le informazioni necessarie al monitoraggio ministeriale sull'andamento delle attività scientifiche del progetto e sull'impiego delle risorse.

Infine, entro il 31 gennaio 2027 ciascun Dipartimento di eccellenza dovrà redigere una relazione finale contenente i risultati ottenuti comprensiva del relativo rendiconto finanziario. La Commissione ministeriale di valutazione, entro il 30 aprile 2028, esprimerà il proprio giudizio sul conseguimento dei risultati attesi, sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In caso di giudizio negativo il Dipartimento non potrà presentare domanda di finanziamento per il quinquennio successivo.

Al fine di coordinare l'attivazione delle varie fasi progettuali nonché quelle amministrativo-contabili, il Direttore Generale, in accordo con i responsabili dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, della Direzione Risorse Umane e della Direzione Risorse Finanziarie, convocherà al più presto i referenti dei 6 piani di sviluppo per un incontro finalizzato all'avvio delle relative attività progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione

Prende atto.



1.2° punto OdG:

Comunicazione: Avvio della rilevazione sul benessere organizzativo per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, determinato e CEL

Il Pro Rettore comunica che l'Università di Verona, nel mese di febbraio p.v., avvierà l'indagine sul benessere organizzativo a tutto il personale tecnico-amministrativo.

La rilevazione è finalizzata ad una ricognizione dello stato di salute dell'Ateneo e all'implementazione di azioni e interventi organizzativi volti al miglioramento dei livelli di benessere dei lavoratori.

In questa prospettiva, la Direzione Generale dell'Ateneo di Verona ha chiesto la disponibilità del Nucleo di Valutazione per un supporto metodologico nella realizzazione e nell'analisi dei risultati del questionario che, partendo dal modello di rilevazione standard delle *Good Practices*, presti attenzione anche al tema del *work/life balance*.

L'indagine (**allegato 1**), curata dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, verrà somministrata nel mese di febbraio 2023 al personale tecnico-amministrativo strutturato, non strutturato e ai collaboratori esperti linguistici.

Prima dell'avvio dell'indagine verrà data apposita comunicazione tramite i canali di comunicazione istituzionali.

Il Pro Rettore sottolinea l'importanza che riveste questa indagine e, a tal fine, chiede che venga data comunicazione presso ciascun Consiglio di dipartimento dell'avvio delle attività per promuovere la massima partecipazione da parte di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Il Pro Rettore segnala che nella seduta, tenutasi in data odierna, del Senato Accademico è emersa l'esigenza di estendere la rilevazione al personale docente.

Il Consiglio di Amministrazione

prende atto.



1.3° punto OdG:

Comunicazione: Superamento delle riserve e parere ANVUR al fine dell'estensione del periodo di accreditamento periodico dei Corsi di Studio

Il Pro Rettore comunica che ANVUR, in riferimento al Decreto Ministeriale di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio n. 880 del 14/10/2019, analizzata la documentazione inviata dal Nucleo di Valutazione – con delibera n. 264 del 21/12/2022 – ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) al CdLM in Linguistics a seguito della visita in loco del dicembre 2018.

Il Rettore inoltre informa che, contestualmente, con particolare riferimento al punto di attenzione R3.A.1 – e specificamente alla continuità delle consultazioni delle parti sociali di riferimento – ANVUR chiede al NdV di proseguire nell'attività di monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento avviate e dei risultati conseguiti dal CdLM in Linguistics, dandone riscontro nella relazione annuale, al fine di verificare che le iniziative intraprese siano strutturali e continuative.

Infine il Rettore fa sapere che, pertanto, ANVUR ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di prorogare la durata dell'accREDITamento periodico dei corsi di studio fino al termine della durata dell'accREDITamento periodico della Sede, secondo il Decreto Ministeriale n. 1154 del 22/11/2021, art. 5.

Il Consiglio di Amministrazione

prende atto.



1.4° punto OdG:

Comunicazione - Relazione della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'anno 2022

Il Pro Rettore lascia la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), la quale ricorda che ai sensi della Legge n. 190/2012, testo unico in materia di prevenzione della corruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è tenuto a trasmettere annualmente al Nucleo di Valutazione ed al Consiglio d'Amministrazione una Relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicandola anche in apposito spazio del sito web istituzionale.

Tra gli obblighi del RPCT vi sono quelli di riferire al Consiglio d'Amministrazione in merito all'attività svolta annualmente e di segnalare al medesimo Consiglio e al Nucleo di Valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione.

Tale Relazione deve essere trasmessa, di norma, entro il 15 dicembre dell'anno di riferimento; lo scorso 30 novembre, però, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), competente sulla materia, ha disposto il differimento di tale scadenza al 15 gennaio 2023.

La dott.ssa Elisa Silvestri informa il Consiglio che, in qualità di RPCT dell'Università, ha predisposto, nei termini indicati, la Relazione per l'esercizio 2022, secondo le indicazioni e il modello fornito da ANAC (**allegato 1**), integrata dalla relazione esplicativa che la RPCT dell'Ateneo elabora annualmente al fine di meglio chiarire i contenuti della scheda fornita da ANAC (**allegato 2**).

Tra le attività poste in essere nel corso del 2022, rivestono particolare importanza:

- l'avvio del processo di revisione e aggiornamento delle aree a rischio corruttivo, mediante analisi approfondita dei processi dell'Ateneo;
- il monitoraggio periodico su appalti e affidamenti diretti, sugli enti partecipati dall'Ateneo, sulle procedure di reclutamento e sugli obblighi di pubblicazione;
- la realizzazione di incontri di confronto con i responsabili delle pubblicazioni on line e dei procedimenti interessati, volti al supporto diretto agli uffici e all'adozione, ove necessario, di interventi correttivi, in particolare sull'implementazione dei flussi automatici di dati;
- il costante aggiornamento, nella Intranet d'Ateneo, di apposita banca dati (FAQ, normativa, giurisprudenza, linee guida e modulistica) sui temi della cultura della legalità, della prevenzione dei fenomeni corruttivi, della trasparenza e della protezione dei dati personali, consultabile da personale docente e tecnico-amministrativo.

La Relazione è pubblicata dalla RPCT nell'apposito spazio del sito web d'Ateneo, all'interno della sezione Amministrazione Trasparente > Altri contenuti-Corruzione.

Il Pro Rettore infine ricorda che lo scorso 23 novembre si è svolta la sesta Giornata della Trasparenza delle università del Veneto, sul tema "10 anni dalla 190: trasparenza e legalità per l'Università del futuro", ospitata dall'Università degli Studi di Padova, occasione per fare il punto sullo stato di applicazione della normativa in materia, ad un decennio dalla sua introduzione, tramite tre tavole rotonde incentrate sui seguenti argomenti: "Valori della Legge 190 per l'Università del futuro", "Evoluzione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza" e "Esperienze maturate e strumenti innovativi a servizio delle pubbliche amministrazioni ai tempi del PNRR", cui ha preso parte anche il nostro Direttore Generale, dott. Federico Gallo.

La dott.ssa Silvestri è a disposizione del Consiglio qualora esso ritenga opportuno approfondire ambiti oggetto della Relazione o più in generale delle funzioni e dell'operato del RPCT.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



1.5° punto OdG:

COMUNICAZIONE: Monitoraggio sulle attività e sui bilanci degli Spin Off.

Il Pro Rettore ricorda che Il Regolamento Spin Off dell'Università di Verona, all'art. 3 comma 2 lettera e) attribuisce alla Commissione il compito di esprimere il proprio parere in particolare:

e) sugli esiti del monitoraggio annuale condotto dagli uffici preposti sulle attività e sui bilanci degli Spin off. La Commissione riferirà poi al Consiglio di Amministrazione.

A tal fine la Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin Off aveva approvato, nella riunione del 12 settembre 2022, la proposta di adottare una metodologia di monitoraggio per l'analisi delle attività e i risultati degli Spin Off e nella successiva riunione del 5 ottobre 2022, ha approvato la metodologia e gli strumenti per effettuare tale analisi.

Gli Organi di ateneo, nella seduta del 25 ottobre scorso, hanno quindi approvato l'adozione della metodologia di monitoraggio da parte della Commissione, come sopra descritto, alle attività e ai bilanci delle società Spin Off attive alla stessa data.

Nella seduta del 18 gennaio 2023 la Commissione Proprietà Industriale e intellettuale e Spin Off si è riunita ed ha esaminato i contenuti del Report prodotto dall'ufficio Liaison Office di Area Ricerca (**allegato n. 1**) che ha raccolto le informazioni per le n. 17 Spin Off attive alla data del 25/10/2022 in relazione a:

- Data di costituzione,
- Totale valore della produzione negli anni 2017 – 2021,
- Contratti attivati Dipartimenti / Spin Off negli anni e per valore.

In particolare il confronto tra il valore dei contratti attivati e il valore della produzione costituisce un elemento di interesse per evidenziare la dipendenza dello Spin off dalle fonti dipartimentali.

Solo in n. 6 Spin Off sulle n. 17 attive, sono presenti assegnazioni contrattuali da parte dei Dipartimenti:

denominazione	% valore dei contratti su valore della produzione*				
	2021	2020	2019	2018	2017
BBZ SRL	25,56	0,93	4,74	134,22	75,70
Diamante SRL	1,38	3,23	5,24	5,80	0,00
Economics Living Lab Cooperativa sociale	0,00	37,13	0,00	0,00	0,00
Humatics SRL	0,00	3,47	0,70	0,00	2,69
Inspire SRL	3,86	0,00			
Medbrains SRL	105,77	92,03	119,42	123,18	

***La percentuale in alcuni casi supera il 100% in quanto gli importi relativi ai contratti registrati nell'anno sono stati incassati in anni di competenza differenti.**

In alcuni casi il Dipartimento ha acquisito beni o servizi dallo spin off, in altri ha invece trasferito, secondo procedure trasparenti (Bando di selezione o partecipazione dello spin off nel progetto finanziato), quote di finanziamento di progetti per la realizzazione di attività collegate.

I Componenti della Commissione alla luce dei risultati prodotti dal monitoraggio come sopra riportati, propongono di fissare in 5 anni la durata massima della qualifica di spin off, della convenzione con l'Ateneo, e dell'utilizzo della denominazione di "Spin off dell'Università di Verona" da parte dell'iniziativa imprenditoriale con gli effetti previsti dal regolamento. La Commissione ritiene infatti tale periodo sufficiente affinché l'iniziativa imprenditoriale trovi la realizzazione della propria mission e consolidi la propria autonomia.

La proposta di modifica è stata approvata dal Senato Accademico e verrà sottoposta al parere del Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



1.6° punto OdG:

Comunicazione: Partecipazione al Progetto le "Case delle Tecnologie Emergenti"

Il Pro Rettore comunica che il Prof. Franco Fummi, Delegato all'Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, è stato coinvolto nella redazione del progetto per la partecipazione al bando denominato "Casa delle Tecnologie Emergenti". Dà la parola al Delegato che ne illustra sinteticamente contenuti e obiettivi.

Si tratta di centri di trasferimento tecnologico sostenuti dal Programma di supporto alle tecnologie 5G, promosso e finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per un ammontare massimo di 80 milioni di euro, con l'obiettivo primario di coniugare le competenze scientifiche delle università e degli enti di ricerca con le esigenze delle imprese.

In particolare, le Case delle tecnologie hanno quali obiettivi:

- supportare progetti di ricerca e sperimentazione;
- sostenere la creazione di startup;
- favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese.

I progetti scientifici verteranno sui seguenti temi di interesse: Blockchain e Crypto Asset, Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale, 5G e tecnologie quantistiche; destinatari del Programma sono i Comuni nei quali è presente una rete a banda ultralarga in tecnologia mobile 5G, che avranno il ruolo di capofila di un partenariato composto da università e/o centri di ricerca italiani e imprese, PMI e/o startup costituite italiane o con una sede operativa sul territorio italiano.

Tale partenariato dovrà sviluppare progetti di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico all'interno della Casa delle Tecnologie Emergenti, finalizzati a mettere in connessione le competenze scientifiche dell'università e dei centri di ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale e dei settori che si ritengono strategici al fine di aumentare la competitività dei Territori.

I termini per effettuare l'applicazione al bando 2022, scaduti a novembre dello scorso anno, non hanno permesso di portare a termine un progetto idoneo alla candidatura e pertanto si è in attesa della call successiva. Tale attesa, tuttavia, non compromette il potenziale esito positivo della partecipazione, in quanto i Comuni vincitori dei precedenti bandi non potranno candidarsi. In particolare, i progetti selezionati nelle due precedenti call sono stati presentati da Bologna, Napoli, Taranto, Genova, Pesaro, Cagliari, Campobasso, Matera, Bari, Torino, L'Aquila, Prato e Roma.

Inoltre, la momentanea assenza di una Casa delle Tecnologie Emergenti in Veneto rende la partecipazione al prossimo bando competitiva.

Il Delegato precisa che il suo coinvolgimento e quello di altri colleghi afferenti a diversi Dipartimenti, muove dalla natura e dall'organizzazione del Laboratorio ICE (Industrial Computer Engineering Lab), che incarna un esempio di Casa delle Tecnologie Emergenti ideale, in quanto dedicato alla ricerca applicata, trasferimento tecnologico e collaborazione con il territorio.

Il progetto prevede di estendere le tecnologie dell'Industria 4.0 ai settori strategici dell'economia veronese, che coprono per più del 90% il PIL del territorio:

- attività manifatturiera (per la quale vi è già il Laboratorio ICE, che funge da dimostratore tecnologico della riconfigurazione di processi industriali, quali manifattura additiva, manifattura sottrattiva, assemblaggio e stoccaggio di pezzi, controllo qualità);
- settore agroalimentare (in merito, il Laboratorio Fabbrica del Vino in essere sviluppa e dimostra nuove tecnologie per la filiera vitivinicola);
- logistica (a tal proposito, il Comune sta dialogando con Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa);



- turismo e conservazione dei beni culturali (per tale settore il Comune propone di mettere a disposizione l'Arena di Verona e un Museo);
- settore biomedicale (rilevante sia per l'importanza del settore sanitario nel territorio veronese che per il progetto "Route22").

Il progetto, inoltre, individua la Casa delle Tecnologie Emergenti come la struttura centrale a cui dovranno essere collegati i laboratori già esistenti o quelli da realizzare. A tal fine, è in corso l'identificazione da parte del Comune di Verona dello spazio da destinare al progetto.

Avendo l'Università di Verona il compito di elaborare la parte tecnica del progetto, il Prof. Franco Fummi, coordinatosi con il Referente del Rettore per la Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento, Prof. Riccardo Panattoni, informa di aver coinvolto nella stesura i Proff. Maurizio Ugliano e Diego Begalli per il settore agroalimentare, il Prof. Ivan Russo per il settore della logistica, i Proff. Fabio Saggiaro e Matteo De Beni per il settore del turismo e della conservazione dei beni culturali, il Prof. Mariano Ceccato per il settore manifattura digitale e, infine, il Prof. Paolo Fiorini per il settore biomedicale.

Dopo che il Comune di Verona avrà individuato il proprio Referente, sarà possibile proseguire l'elaborazione del progetto e procedere con l'avviso di manifestazione d'interesse per consentire alle aziende interessate di partecipare.

Il Delegato precisa che l'Ateneo potrà trarre benefici dalla partecipazione al progetto sia grazie ai finanziamenti ministeriali, attraverso i quali si potranno ampliare le attrezzature dei laboratori esistenti e creare i laboratori mancanti, che per la rete di aziende che si formerà attorno a tale iniziativa.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 20 dicembre 2022

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del 20 dicembre.

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva.



3° punto OdG:

Rinnovo incarico Direttore Generale - approvazione

Esce il Direttore Generale, entra la Dott.ssa Elisa Silvestri che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 gennaio 2020, deliberava il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Ateneo di Verona, ai sensi dell'art. 2 della Legge 240/2010 e dell'art. 23, comma 4, dello Statuto di Ateneo, al Dott. Federico Gallo, per la durata di tre anni, con decorrenza dal 1° febbraio 2020 e scadenza 31 gennaio 2023; il Senato Accademico aveva espresso parere favorevole nella seduta del 21 gennaio 2020.

In data 03/02/2020 Repertorio n° 579-2020 veniva stipulato il relativo contratto di lavoro di diritto privato, rinnovabile.

Il Rettore, nell'imminenza della scadenza del contratto, evidenzia che con la Direzione Generale del Dott. Federico Gallo, la gestione complessiva dell'Ateneo è stata caratterizzata da numerose incisive azioni orientate all'incremento dei ricavi ed alla razionalizzazione dei costi nell'ottica di assicurare le risorse necessarie allo sviluppo delle attività *core* dell'Ateneo secondo le indicazioni fornite dalla *governance* e, nel contempo, alla implementazione delle risorse strumentali ed umane necessarie al continuo sviluppo del sistema gestionale dell'Università di Verona.

Per ciò che concerne l'aspetto gestionale, il Direttore Generale ha dimostrato indiscusse capacità direzionali, organizzative e manageriali dando forte impulso al progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione che, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 20-22, ha visto il suo impegno concentrarsi, sin dal suo arrivo, sull'analisi e revisione del modello organizzativo e gestionale di Ateneo, che si è concretizzato, in questi tre anni, con la definizione del progetto *Notorius* di rilevazione delle competenze del personale PTA, con la mappatura dei processi gestionali "core" e rivisitazione delle pesature delle posizioni organizzative; tutto questo materiale ha reso anche possibile l'adozione dei Contratti Integrativi di Ateneo per il PTA, di quello della Dirigenza e del personale CEL, in un clima di confronto dialogico con le OO.SS. e RSU.

Questo percorso, inoltre, ha consentito una riconfigurazione di tutti i processi gestionali di Ateneo grazie ai quali si è potuto perseguire l'obiettivo di migliorare le performance del comparto tecnico ed amministrativo a supporto delle azioni strategiche portate avanti dalla *governance* di Ateneo e farsi trovare pronti rispetto all'adozione di provvedimenti voluti dalla compagine governativa in carica, in primis l'adozione del PIAO.

Ulteriori analisi delle principali attività gestionali promosse dal Direttore Generale sono rinvenibili in modo puntuale e dettagliato nelle relazioni allegate ai bilanci preventivi e consuntivi degli anni di riferimento (rispettivamente bilanci di esercizio 2019-2020-2021 e bilanci previsionali 2021-2022-2023), cui si rinvia per maggiori dettagli; in ciascun anno il Direttore Generale ha raggiunto pienamente gli obiettivi assegnati dal CdA, come riscontrato dalle ultime due relazioni annuali predisposte dal NdV.

Il Rettore fa presente che, nel corso degli ultimi tre anni il Dott. Federico Gallo ha inoltre assunto ad interim anche la responsabilità della Direzione Risorse Umane prima (aspettativa Dott. Rucci), e successivamente della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti (aspettativa Dott.ssa Feldt), senza ulteriore aggravio di costi a bilancio.

Il Rettore inoltre sottolinea che il Dott. Federico Gallo, durante il triennio, ha espletato il proprio incarico con estrema serietà ed impegno ed in perfetta sinergia con gli obiettivi programmatici della *governance* di Ateneo, conseguendo risultati sempre eccellenti, tenuto conto anche delle contingenze legate al lungo periodo di crisi pandemica, favorendo, in questo frangente, l'adozione di misure organizzative



emergenziali che hanno consentito all'Ateneo di proseguire le proprie attività istituzionali in sicurezza e continuità d'azione al servizio della comunità accademica e degli studenti.

Il Rettore pertanto, anche al fine di dare continuità ai tanti progetti tuttora in fase di studio e sviluppo, propone il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale del Dott. Federico Gallo per un triennio con decorrenza dal 1° febbraio 2023 sino al 31 gennaio 2026, affidandogli il raggiungimento dei seguenti obiettivi, così come previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione delle performance:

Obiettivo strategico	Obiettivo	Indicatore	Target e ponderazioni					
			2023		2024		2025	
			target	peso	target	peso	target	peso
Tutti gli ambiti	1 Piena realizzazione del programma triennale di Ateneo PRO3 2021-2023	Proporzione di finanziamento consolidato rispetto al finanziamento richiesto (da rilevare nel 2024 a seguito comunicazione MUR)	> 90%	20%				
	2 Sostenere la migliore realizzazione dei progetti del PIAO 2023-2025	% di raggiungimento degli obiettivi operativi del PIAO	75%	20%	75%	30%	75%	25%
P3 - Sviluppo organizzativo del personale	3 Migliorare il benessere organizzativo del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo	Livello di benessere complessivo del personale TA rilevato tramite questionario sul benessere organizzativo (scala 1-6)	>4,5	10%	>4,5	20%	>4,5	15%
T.7.1 - Migliorare l'azione amministrativa, erogando servizi di qualità	4 Implementazione del modello di contabilità analitica finalizzata al potenziamento del controllo di gestione	Sperimentazione e messa a regime del sistema di contabilità analitica	avvio sperimentazione	10%	messa a regime	20%		
T.3.1 - Politiche di sostenibilità e Bilancio di sostenibilità	5 Attuazione della Programmazione del fabbisogno di personale nel rispetto degli indicatori MUR	Spese di personale da definizione PROPER	<80%	20%	<80%	30%	<80%	20%
T.1.1 - Attivare le misure necessarie per soddisfare requisiti e indicatori previsti dal modello di qualità ANVUR, in modo da arrivare preparati alla prossima visita di accreditamento periodico	6 Accreditamento ANVUR	Simulazione della visita da parte di esperti valutatori esterni	realizzazione crash test	20%				
		Esito della valutazione a seguito della visita ANVUR (A: pienamente soddisfacente; B: soddisfacente; C: parzialmente soddisfacente; D: Non soddisfacente)				almeno B	40%	
			100%		100%		100%	

Informa che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'incarico di Direttore Generale, così come previsto dall'art. 23, comma 4, dello Statuto.

Il trattamento economico che verrà corrisposto al Dott. Federico Gallo in qualità di Direttore Generale è pari ad € 159.000,00 annui lordi, comprensivo della tredicesima mensilità, corrispondente alla 3^a fascia ex Tabella indicatori D.I. n. 194 del 30/03/2017 come integrato dal D.I. n. 354 del 04/05/2018, ed aggiornato con nota del 31/03/2022 a firma della Direttrice Generale MUR Dott.ssa Marcella Gargano (**allegato 1**).

Si precisa che il suddetto importo, nel corso del triennio, è eventualmente soggetto ad aggiornamento a seguito di rideterminazione dei valori del Decreto Ministeriale di riferimento.

Il costo, comprensivo degli oneri a carico dell'ente, trova imputazione sul Budget del personale anno 2023 "Competenze fisse al direttore generale", che presenta sufficiente disponibilità:

FONDO					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	Voce	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO (comprensivo di oneri carico ente)	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.D03.A-PERSTA	A-Costi personale tecnico amministrativo	CA.C.CA.02.01.01.01-Competenze al direttore generale	269.028,00	248.602,80	20.425,20

Il Rettore lascia la parola alla Prof.ssa Paola Dominici la quale esprime il proprio plauso per la grande professionalità del Dott. Federico Gallo.



Il Rettore lascia la parola al Dott. Luca Fadini che, nell'approvare il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Federico Gallo per il triennio dal 01/02/2023 al 31/01/2026, evidenzia come il Dott. Gallo abbia profondamente mutato il sistema delle Relazioni tra Direzione Generale e Personale, adottando un approccio improntato sul dialogo, sull'ascolto e sul confronto costruttivo.

Fin dal suo insediamento, egli ha contribuito significativamente a rendere più serene le trattative da affrontare al tavolo della contrattazione di Ateneo, in un equilibrato sistema di contrapposizione tra Parte Datoriale e Parte Sindacale, al fine di prevenire possibili conflitti e tensioni per un migliore benessere organizzativo.

Il forte impulso alla contrattazione ha consentito di stipulare accordi integrativi con regolarità per tutti i ruoli del personale contrattualizzato: personale Tecnico-Amministrativo, Dirigente e Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL), con apprezzamento dei dipendenti e delle Parti Sindacali.

La struttura tecnico-amministrativa è stata oggetto di alcune sperimentazioni organizzative, al fine di adeguarne gli assetti ai nuovi processi di Ateneo, imposti anche dall'emergenza sanitaria del COVID-19, ma sempre in un contesto di confronto e condivisione delle decisioni da adottare.

Il Dott. Gallo, inoltre, ha contribuito ad un importante investimento finanziario a favore dello sviluppo professionale del PTA e al sostegno dell'incremento dell'organico di ateneo.

Il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale al dott. Gallo, grazie alla sua grande esperienza e conoscenza del sistema della Sanità e del complesso dei rapporti tra Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (A.O.U.I.) e Ateneo, contribuirà ad affrontare, e possibilmente risolvere, l'annoso problema dei Tecnici di Laboratorio universitari inseriti in convenzione con il S.S.N., in modo che a fronte di un loro pressoché totale impegno lavorativo a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, vi sia da parte di quest'ultima il giusto riconoscimento della loro qualità professionale e il conseguente corrispettivo economico.

Il Rettore ricorda infine l'importanza di garantire continuità nello svolgimento dell'incarico di Direttore Generale considerato l'impegno dell'Ateneo nel migliorare i servizi alle studentesse e agli studenti, in particolare per quanto concerne gli alloggi e la ristorazione. Il tutto finalizzato alla valorizzazione di Verona come città universitaria.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 2;
- visto il CCNL relativo al personale dirigenziale dell'area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- visto lo Statuto dell'Università di Verona, in particolar modo l'art. 23, comma 4, che prevede che l'incarico di Direttore Generale possa essere rinnovato, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico, con decisione del Consiglio di Amministrazione;
- visto il contratto di lavoro subordinato rep. n. 579-2020 relativo all'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Verona conferito al Dott. Federico Gallo in data 03/02/2020 con validità dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023;
- tenuto conto del Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 30/03/2017, n. 194, che determina il trattamento economico dei direttori generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020, come integrato dal D.I. n. 354 del 04/05/2018 ed aggiornato con nota del 31/03/2022 a firma della Direttrice Generale MUR Dott.ssa Marcella Gargano;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2020 che ha determinato la retribuzione annua lorda omnicomprensiva da attribuire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo;

Fascia	Retribuzione annua lorda omnicomprensiva (A)	Retribuzione di risultato annua (se dovuta) (B)
3 ^A	€ 159.000,00	max 20% di A



- ritenuto necessario deliberare in merito alla proposta di rinnovo del contratto di Direttore Generale;
- sentita la proposta del Rettore, con le motivazioni di cui sopra, di rinnovo dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Federico Gallo, per il triennio dal 01/02/2023 al 31/01/2026;
- atteso che il Senato Accademico nella seduta odierna 31/01/2023, ha già espresso parere favorevole al rinnovo del predetto incarico;
- verificato che il trattamento economico del Direttore Generale, comprendente lo stipendio e la retribuzione di risultato, è determinato in complessivi € 240.033,00, comprensivo degli oneri a carico Ente come di seguito indicato

Descrizione	importo lordo annuo	oneri carico ente	costo aziendale
Retribuzione annua lorda comprensiva della tredicesima mensilità individuata pari alla III fascia	€ 159.000,00	€ 64.204,20	€ 223.204,20
Retribuzione di risultato (massimo 20% della retribuzione annua lorda comprensiva della tredicesima mensilità)	€ 31.800,00	€ 10.398,60	€ 42.198,00
TOTALE	€ 174.000,00	€74.602,80	€ 248.602,80

- preso atto che della spesa si terrà conto in sede di redazione del bilancio di previsione rispettivamente per gli anni 2023, 2024 e 2025

delibera

- di approvare la proposta del Rettore di rinnovare l'incarico di Direttore Generale al Dott. Federico Gallo dal 01/02/2023 al 31/01/2026, dando mandato al Rettore di procedere alla stipula del relativo contratto alle medesime condizioni normative ed economiche fissate dal contratto ad oggi in essere, fatto salvo l'eventuale aggiornamento dei valori economici tabellari e/o nuova classificazione della Direzione Generale dell'Università di Verona, attualmente inserita nella fascia 3^a del Decreto Ministeriale di riferimento;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di tener conto della relativa spesa in occasione del bilancio di previsione degli anni 2023, 2024 e 2025.

Il Consiglio di Amministrazione coglie l'occasione per esprimere al Dott. Federico Gallo il proprio compiacimento per l'ottimo lavoro svolto negli anni a favore dell'Ateneo, l'impegno profuso ed i significativi risultati gestionali ottenuti.



4.1° punto OdG

Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 22/12/2022, prot n. 667821, rep. n. 12189/2022, recante "Interventi a favore di studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, di cui alla legge n. 17/1999: piano di utilizzo delle risorse ai sensi dell'art. 9, lett. c), del DM del Ministro dell'università e della ricerca n. 581/2022 e del relativo allegato 5" – Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone la ratifica del decreto rettorale d'urgenza del 22/12/2022, prot n. 667821, rep. n. 12189/2022, recante "Interventi a favore di studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, di cui alla legge n. 17/1999: piano di utilizzo delle risorse ai sensi dell'art. 9, lett. c), del DM del Ministro dell'università e della ricerca n. 581/2022 e del relativo allegato 5" (**Allegato 1**).

Al riguardo, espone e motiva il contenuto del provvedimento adottato specificando che:

- il D.M. n. 581/2022 (recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022"), ha previsto, per l'anno 2022, all'art. 9, lett. c), che "€ 8.000.000 sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 (...)";
- l'allegato 5 del predetto D.M. (recante "Criteri e indicatori per la ripartizione della Interventi a favore degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento") stabilisce, nell'ambito degli interventi in questione, la ripartizione delle rispettive quote tra gli atenei secondo i criteri ivi indicati. È previsto inoltre che ogni ateneo è tenuto a utilizzare le suddette risorse secondo un piano da presentare al Ministero, esclusivamente in modalità telematica, entro il 30 dicembre 2022, per una o più delle finalità ivi indicate;
- dopo la comunicazione, da parte dei competenti uffici dell'Ateneo, dei dati all'uopo richiesti, non risultano ancora pervenute, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, indicazioni circa la quota di risorse spettanti alle singole Università, o circa le modalità di trasmissione del piano di utilizzo delle risorse in questione;
- in ogni caso, dette indicazioni ministeriali non risultano strettamente necessarie quantomeno al fine della redazione del piano di utilizzo delle risorse 2022, dal momento che negli anni precedenti era richiesta la mera indicazione delle finalità di destinazione dei fondi, selezionandole tra quelle contenute nell'elenco di cui al relativo decreto ministeriale;
- gli uffici competenti hanno quindi redatto la proposta di piano di utilizzo delle risorse riportata nell'allegato Decreto Rettorale, coerente con la previsione annuale del Bilancio unico di Ateneo 2022;
- all'epoca di adozione del Decreto Rettorale era imminente la scadenza del termine, riportato dal DM n. 581/2022, per la presentazione del piano di utilizzo delle risorse, pur in assenza di indicazioni ministeriali riguardo alle relative modalità, indicazioni che sarebbero comunque potute pervenire in qualsiasi momento; pertanto – al fine di poter provvedere alla eventuale tempestiva comunicazione del piano di utilizzo non appena fossero pervenute le relative indicazioni – si è ritenuta sussistere l'urgenza del provvedere;
- per tutto quanto sopra, il Decreto Rettorale ha approvato la proposta di piano di utilizzo delle risorse ivi riportato.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Pro Rettore chiede quindi al Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi in merito alla ratifica del provvedimento urgente in questione.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- visto il decreto rettorale d'urgenza del 22/12/2022, prot n. 667821, rep. n. 12189/2022;

4.1° punto OdG

Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti



- vista la seduta del Senato Accademico del 31 gennaio 2023;
- considerato che il Decreto Rettorale in questione si rendeva necessario e urgente per quanto indicato in premessa;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

la proposta di ratifica del decreto rettorale d'urgenza del 22/12/2022, prot n. 667821, rep. n. 12189/2022.



5.1° Punto OdG:

Ricercatore a tempo determinato tipologia a) con contratto triennale in scadenza attivato con fondi a carico dell'Ateneo – Approvazione proroga

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e riferisce che il prossimo 28 febbraio 2023 scade il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato attivato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), con fondi di Ateneo della **dott.ssa Antonella Galeone**, SSD MED/23 –Chirurgia Cardiaca presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili.

Il Rettore ricorda che la copertura finanziaria del contratto triennale è stata a totale carico dell'Ateneo (Programmazione Triennale Personale Docente e Ricercatore 2019-2021).

Il Pro Rettore fa presente che, a norma dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, i contratti triennali di tipologia a) sono prorogabili dal Consiglio di Amministrazione per massimo due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto Ministeriale n. 242/2011.

Il Pro Rettore riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, nella seduta del 16 novembre 2022 (**Allegato n. 1**), ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia *junior* sopra indicato e precisamente dal **1.3.2023 al 28.2.2025**.

Il Pro Rettore riferisce, inoltre, che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010", emanato con D.R. n.190 del 6 febbraio 2015, ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dal candidato nel triennio 2020 – 2023 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

Il Pro Rettore segnala che con D.L. n. 36/2022, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modifiche dalla Legge n. 79/2022, è stata introdotta una importante novità all'art. 24 della Legge n. 240/2010: a oggi infatti non è più possibile attivare nuove posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), se non in ipotesi ben delineate e circoscritte, riconducibili essenzialmente all'attuazione del PNRR e del PNR 2021-2027, **ferma restando tuttavia la possibilità di prorogare i contratti già in essere.**

Pertanto, a norma dell'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della legge di conversione n. 79/2022, i contratti triennali di tipologia a) sono prorogabili dal Consiglio di Amministrazione per massimo due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto Ministeriale n. 242/2011.

Il Pro Rettore fa presente che la spesa per la copertura finanziaria della proroga biennale del contratto in oggetto, pari a € 106.446,48 complessivi, troverà copertura negli stanziamenti previsti all'interno del Budget 2023-25 alla voce CA.C.CA.01.01.03.01 - *Competenze fisse a docenti e ricercatori a tempo determinato (td)* che presenta adeguata disponibilità economica (proroga di contratti di RTD a) finanziati su fondi di Ateneo - cfr. Bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale 2023 e Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2023-2025, approvato con delibera CdA del 20.12.2022).

Tutto ciò premesso e considerato, il Pro Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga indicata in premessa.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;



- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la normativa citata;
- vista la proposta di proroga del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili (**Allegato n. 1**);
- visto il verbale della Commissione di valutazione (**Allegato n. 2**);
- vista la delibera del CdA del 20.12.2022 di approvazione del Bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale 2023 e Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2023-2025;
- tenuto conto della sussistenza della copertura finanziaria della proroga annuale del contratto in oggetto all'interno degli stanziamenti previsti nel Budget 2023-25 alla voce CA.C.CA.01.01.03.01 - *Competenze fisse a docenti e ricercatori a tempo determinato (td)* che presenta adeguata disponibilità economica.

all'unanimità;

delibera

- di approvare la proroga biennale **dal 1.3.2023 al 28.2.2025** del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia *junior* in essere con il dott.ssa **Antonella Galeone**, SSD MED/23 –Chirurgia Cardiaca presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili.



5.2/1° punto OdG: chiamate di Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 nell'ambito del PNRR.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente, inoltre, che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 ottobre 2022 avevano approvato la copertura delle seguenti 7 posizioni di ricercatore di tipo a) nell'ambito del progetto: "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" ambito di intervento "4.Digital, Industry, Aerospace" (CUP B43C22000450006):

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare
Scienze Chirurgiche odontostomatologiche Materno-infantili	1	RTDA	MED/38 Pediatria generale e specialistica
Informatica	2	RTDA	ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle informazioni
	1	RTDA	INF/01 Informatica
Economia aziendale	1	RTDA	SECS-P/07 Economia aziendale
	1	RTDA	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
Biotechnologie	1	RTDA	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari

Delle procedure sopra indicate, le seguenti si sono positivamente concluse con la chiamata da parte del Dipartimento dei seguenti nominativi, meglio giudicati da parte delle commissioni:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Chiamato
Economia Aziendale	1	RTDA	SECS-P/07 Economia Aziendale	RISO Vincenzo
	1	RTDA	SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese	MAZZOLI Valentina

Si propone l'assunzione a decorrere dal 1° febbraio 2023 nel rispetto delle tempistiche previste dal PNRR.



Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010";
- viste le delibere del Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 settembre 2022 e del 25 ottobre 2022;
- visti i bandi di indizione delle procedure di selezione pubblicati all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visti i verbali delle Commissioni giudicatrici pubblicati all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visti i Decreti Rettorali di approvazione degli atti pubblicati all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visti i *curricula* dei/le candidati/e chiamati/e (**allegato 1**);
- vista la citata delibera di Dipartimento (**allegato 2**);
- tenuto conto che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo – Budget 2023-2025;
- preso atto della disponibilità dei fondi derivanti dai Decreti Ministeriali n. 1034 e 1035 del 17 giugno 2022 e dal Decreto Ministeriale n. 1058 del 23 giugno 2022 come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata del/lla seguente ricercatore/trice di tipo a) finanziata nell'ambito del PNRR a decorrere **dal 01/02/2023**:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Chiamato
Management	1	RTDA	SECS-P/07 Economia aziendale	RISO Vincenzo
	1	RTDA	SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese	MAZZOLI Valentina



5.2/2° punto OdG: chiamate di Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2), lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che, nell'ambito della programmazione del Secondo Piano Straordinario 2020-2021 per il reclutamento di Ricercatori di tipo b), era stata approvata la copertura di 1 posto di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/14 Farmacologia presso il Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica.

A seguito delle dimissioni della vincitrice, avvenute in data 02/03/2022 e in conformità al DM 168/2018, che permette di utilizzare le risorse che si rendono disponibili entro 12 mesi dalla cessazione, l'Amministrazione ha provveduto a ribandire la procedura, nella quale la Commissione giudicatrice ha dichiarato idonei la dott.ssa Ylenia Ingrassiotta e il dott. Luca De Toni.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23 gennaio 2023, ha proposto la chiamata della dott.ssa Ingrassiotta, candidata meglio giudicata dalla commissione, ritenendo il suo curriculum coerente con l'impegno didattico e di ricerca indicato nel bando. Lo stesso propone la presa di servizio il 01/03/2023.

Si propone la presa di servizio a decorrere dal 1 marzo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visti i verbali della Commissione giudicatrice pubblicati all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il curriculum della candidata chiamata (**allegato 1**);
- vista la citata delibera di Dipartimento (**allegato 2**);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione del Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di Ricercatori di tipo b) dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021;
- verificato che il costo del suddetto posto risulta incluso tra quelli previsti nella delibera del C.d.A. del 30/11/2022 relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 e alla verifica della compatibilità finanziaria con il budget previsionale 2023-25;
- verificato, altresì, che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2023 e triennale per gli esercizi 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2022;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera

- di approvare la chiamata della seguente ricercatrice di tipo b):



Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Nominativo	Decorrenza
Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	BIO/14 Farmacologia	Ylenia Ingrasciotta	1 marzo 2023



6.1° punto OdG

Proposta di modifica al regolamento Spin Off - Parere.

Il Pro Rettore lascia la parola al Direttore Generale il quale comunica che la Commissione Proprietà Industriale e intellettuale e Spin Off, nella seduta del 18 gennaio 2023 (**allegato 1 – estratto del verbale**), ha proposto la modifica di alcuni articoli del regolamento Spin Off per rendere più efficace l'interpretazione e l'applicazione degli stessi.

Il Dott. Mauro Zappia, componente del collegio dei revisori dei conti, segnala che nel verbale del collegio dei revisori queste modifiche regolamentari sono state esaminate proponendo un "drafting", non snaturando pertanto il contenuto sostanziale della delibera.

Il Direttore Generale illustra quindi gli articoli e i commi interessati dalla proposta di modifica, indicando l'esigenza manifestata nell'applicazione del regolamento.

- **Art. 2 Proposta di costituzione di uno Spin Off** comma 4: tale comma prevede il ricorso ad una procedura di evidenza pubblica per individuare eventuali soci esterni di spin off partecipati dall'Ateneo. L'introduzione di tale disposizione era ispirata ad un caso di specie e non derivava da norme di legge, pertanto si suggerisce di riformulare il comma nel seguente modo:

Regolamento spin off vigente	Proposta di modifica
Articolo 2 - Proposta di costituzione di uno Spin off 4. <i>Nel caso di Spin off partecipati, i soci esterni devono essere individuati tramite procedura di evidenza pubblica preventivamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione</i>	Articolo 2 - Proposta di costituzione di uno Spin off 4. <i>Allo spin-off possono partecipare, originariamente o mediante successivo ingresso nel capitale sociale, persone fisiche diverse dai proponenti, nonché soci industriali ovvero finanziatori del capitale di rischio, individuati ai sensi della normativa vigente, previa autorizzazione del CdA.</i>

- **Art. 5 Rapporti tra Università e Spin off:** si rende necessaria l'aggiunta di alcuni commi per chiarire le situazioni in cui potrebbero insorgere conflitti di interesse come richiamati nel comma precedente.

Regolamento spin off vigente	Proposta di modifica
SEZIONE III - RAPPORTI DELLO SPIN OFF CON L'ATENEO Articolo 5 - Rapporti tra Università e Spin off 4. <i>Il rapporto di lavoro con l'Università, l'afferenza ad un Dipartimento, durante la partecipazione in qualità di socio di uno Spin off, deve sempre poter escludere qualsiasi occasione di conflitto di interesse e non deve costituire strumento per l'attribuzione al socio di vantaggi, diretti o indiretti, o trattamenti discriminatori in pregiudizio nei confronti degli altri soci.</i>	SEZIONE III - RAPPORTI DELLO SPIN OFF CON L'ATENEO Articolo 5 - Rapporti tra Università e Spin off 4. <i>idem.</i> 5. <i>Il personale universitario socio o componente degli organi di amministrazione e controllo dello Spin off non può ottenere autorizzazioni dall'Ateneo per fornire prestazioni in favore di Dipartimenti e Centri di ateneo o affidate da questi ultimi allo spin off nell'ambito di rapporti contrattuali.</i> 6. <i>Lo spin off può ottenere tramite procedura di affidamento pubblica da parte dei Dipartimenti e Centri di ateneo incarichi per lo svolgimento di una parte di progetto purché lo stesso sia finanziato da Enti esterni e non vi sia nessun coinvolgimento di personale</i>



universitario socio dello Spin Off nella procedura di aggiudicazione della gara al fine di escludere situazioni di conflitto ex art. 42 comma 2 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

- **Art. 6 Durata dello status di Spin off:** si rende necessario portare a livello regolamentare una disposizione prevista nelle "Linee Guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona". In tale documento infatti era prevista la possibilità di utilizzare la denominazione "Spin off dell'Università di Verona" per una durata di 5 anni prorogabili di ulteriori 2 giustificati sulla base di un dettagliato piano economico. La commissione ritiene congrua una durata massima di 5 anni affinché l'iniziativa imprenditoriale trovi la realizzazione della propria mission e consolidi la propria autonomia.

Articolo 6 – Durata dello status di Spin off

1. *Viene fissata in 5 anni, a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la durata massima della qualifica di spin off, della convenzione con l'Ateneo, e dell'utilizzo della denominazione di "Spin off dell'Università di Verona" da parte dell'iniziativa imprenditoriale con gli effetti previsti dal regolamento.*

- **Art. 9 Partecipazione del personale dell'Università:** il comma 4 preve che il destinatario della richiesta di autorizzazione a svolgere incarichi retribuiti in favore dello Spin Off sia la struttura di afferenza. In realtà tale richiesta deve essere indirizzata al Rettore in qualità di referente per il personale docente e ricercatore.

Regolamento spin off vigente	Proposta di modifica
SEZIONE V - REQUISITI SOGGETTIVI DEL PERSONALE PARTECIPANTE AD UNO SPIN OFF Articolo 9 - Partecipazione del personale dell'Università <i>4. I soci professori o ricercatori, anche a tempo pieno, possono svolgere, compatibilmente con i propri obblighi istituzionali, attività lavorativa a favore dello Spin off, anche retribuita, purché non di lavoro subordinato, i cui contenuti e modalità di esecuzione devono essere dettagliatamente specificati nella richiesta alla struttura di afferenza.</i>	SEZIONE V - REQUISITI SOGGETTIVI DEL PERSONALE PARTECIPANTE AD UNO SPIN OFF Articolo 9 - Partecipazione del personale dell'Università <i>4. I soci professori o ricercatori, anche a tempo pieno, possono svolgere, compatibilmente con i propri obblighi istituzionali, attività lavorativa a favore dello Spin off, anche retribuita, purché non di lavoro subordinato, i cui contenuti e modalità di esecuzione devono essere dettagliatamente specificati nella richiesta di autorizzazione al Rettore.</i>

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- considerata l'approvazione del Senato Accademico nella seduta odierna;

esprime

parere favorevole in merito alla modifica al regolamento Spin Off come sopra riportato.



6.2° punto OdG:

Modifica di ordinamento e di piano didattico di due Corsi di Studio. Integrazione Offerta formativa per l'A.A. 2023/24 - Approvazione

Il Pro Rettore lascia la parola al Prof. Federico Schena, delegato del Rettore alla Didattica e allo Sport, il quale ricorda che l'offerta formativa, in termini di lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico, prevista per l'A.A. 2023/24 è stata approvata dagli Organi di Governo dell'Ateneo lo scorso 20 dicembre 2022.

Si rende oggi necessario integrare le proposte già presentate, in quanto sono intervenute deliberazioni delle strutture didattiche successive alla citata approvazione di dicembre.

L'integrazione interessa due Corsi di Studio (CdS) già accreditati e riguarda una proposta di **modifica di ordinamento** e una di **modifica di piano didattico**.

Il Prof. Federico Schena procede, quindi, ad esporre nel dettaglio le modifiche proposte:

	CdS	Classe	Struttura proponente	Dipartimento Associato	Tipo Modifica
1.	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	Scuola di Medicina e chirurgia		Ordinamento
2.	VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI (Interateneo con Università di Udine, Padova e Bolzano) Sede amm.va: Udine	LM-69	Dipartimento di Management	Biotechnologie	Piano

Laurea Magistrale e Ciclo Unico in ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA		
Classe	LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria	
Approvazione	Provvedimento Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia del 18 gennaio 2023	
	MODIFICA di ORDINAMENTO	
Tipo modifica	Modifica	Motivazione
TAF F	I 30 CFU professionalizzanti sono individuati tra le seguenti attività pratiche del sesto anno e saranno codificati a libretto con un'unica occorrenza denominata TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO da 20 ore/cfu per un totale di 600 ore con periodo didattico organizzato su entrambi i semestri del calendario: <ul style="list-style-type: none">- Attività pratica in Protesi dentaria – 6 CFU- Attività pratica in Gnatologia – 2 CFU- Attività pratica in Parodontologia – 6 CFU- Attività pratica in Odontoiatria conservativa/endodonzia – 6 CFU- Attività pratica in Chirurgia orale – 2 CFU- Attività pratica in Pedodonzia – 2 CFU	A seguito del DM 653 del 5 luglio 2022, si è reso necessario provvedere ad una revisione dell'ordinamento didattico del corso di studio per addivenire a quanto previsto dagli art. 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163, che prevede che l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria – Classe LM/46 – abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. Il suddetto Decreto, oltre all'abilitazione all'esercizio della professione, disciplina il tirocinio pratico-valutativo e le modalità di svolgimento della prova pratica valutativa e integra gli obiettivi formativi qualificanti delle relative classi di laurea magistrale



	- Attività pratica in Ortodonzia – 6 CFU	
SUA-CdS	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro A2.a – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati - Quadro A2.b – Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) - Quadro A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso - Quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo - Quadro A4.b.1 – Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi - Quadro A4.c – Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento - Quadro A4.d – Descrizione sintetica delle attività affini e integrative Quadro A5.a – Caratteristiche della prova finale 	
Allegato 1:		
<ul style="list-style-type: none"> - Piano didattico - Quadri SUA-CdS 		

Laurea Magistrale in VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI							
Classe	LM-69 Scienze e tecnologie agrarie						
Approvazione	Provvedimento d'urgenza Direttore Dipartimento di Economia aziendale del 18 gennaio 2023 Provvedimento d'urgenza della Direttrice del Dipartimento di Bioinformatica del						
	MODIFICA di PIANO DIDATTICO						
Tipo modifica	Modifica						Motivazione
Distribuzione CFU all'interno di un insegnamento con introduzione di nuovo modulo	INSEGNAMENTO	MODULO					Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale dell'Università di Udine del 1° aprile 2022 ha motivato la modifica con l'opportunità di introdurre di competenze nell'ambito del cambiamento climatico.
		Integrated Pest Management and phytosanitary certification	AGR/12	3	2	-1 CFU	
	Environmental sustainability	Sustainable Management of winery waste and wastewater	AGR/09	2	2	-1 CFU	
		Sustainable management of soil and	AGR/08	3	2	MODULO NUOVO	



		<i>water in viticulture</i>					
		Advanced approaches in sustainable vine nutrition	AGR/13	2	2	- 1 CFU	
Allegato 2: - Piano didattico							

Il Rettore fa, inoltre, presente che la modifica di ordinamento della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA riguarda la coorte 2023/24, e che la modifica di piano didattico della Laurea Magistrale in VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI si applica retroattivamente alla coorte 2022/23.

Il Pro Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole.

Alla luce di quanto esposto, dopo ampia discussione, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito all'integrazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2023/24.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Pro Rettore e del Prof. Federico Schena;
- vista la Legge 19/11/1990, n. 341;
- vista la Legge n. 264 del 02/08/1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il D.M. 22/10/2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 03/11/1999, n. 509";
- visti i DD.MM. 16/03/2007 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";
- visto il D.M. 26/07/2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- visto il D.M. 08/01/2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";
- visto il D.M. 19/02/2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie";
- vista la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale del 28/09/2017 n. 1569 e successive modifiche e integrazioni;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale del 24/06/2020 n. 1965;
- visto il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il D.D. n. 2711 del 22/11/2021;
- vista la Nota Ministeriale 23277 del 31/10/2022 "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi A.A. 2023-24 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 - Indicazioni operative";
- viste le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023-2024;
- vista la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2023/24 del CUN;
- visto il provvedimento d'urgenza del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia del 18 gennaio 2023;
- visto il provvedimento d'urgenza del Presidente del Dipartimento di Management del 18 gennaio 2023;
- visto il provvedimento d'urgenza della Presidente del Dipartimento di Biotecnologie del 19 gennaio 2023;
- vista la delibera del Senato Accademico del 31 gennaio 2023



approva

- le modifiche agli ordinamenti e ai piani didattici dei seguenti corsi di studio, dando mandato al Rettore di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente:

	CdS	Classe	Struttura proponente	Dipartimento Associato	Tipo Modifica
1.	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	Scuola di Medicina e chirurgia		Ordinamento
2.	VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI (Interateneo con Università di Udine, Padova e Bolzano) Sede amm.va: Udine	LM-69	Management	Biotechnologie	Piano

La modifica di ordinamento della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA riguarda la coorte 2023/24.

La modifica di piano didattico della Laurea Magistrale in VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI si applica retroattivamente alla coorte 2022/23.



6.3° punto OdG:

Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 - approvazione

Il Pro Rettore lascia la parola al Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, il quale procede all'esposizione della delibera 6.3 ma anche 6.4 e 6.5 attraverso la presentazione di slide che saranno rese disponibili a tutti i componenti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale segnala di aver predisposto delle slide esplicative delle tre delibere, poichè Piano Strategico, PIAO e Sistema di misurazione e valutazione della performance sono documenti programmatici collegati tra loro.

Il Piano Strategico (**slide 1**) è il documento di programmazione pluriennale, la cui stesura è prevista ex lege; entro il 31 gennaio si deve chiudere la banca dati con il documento applicativo che è il PIAO. L'assunzione di decisioni strategiche consente all'Ateneo di realizzare la propria visione della qualità e perseguire un processo di miglioramento continuo; favorisce la reazione sinergica con la comunità universitaria, gli stakeholders e il territorio. Si tratta del secondo piano strategico predisposto durante il mandato del Magnifico Rettore Prof. Pier Francesco Nocini. Il primo piano strategico faceva riferimento al periodo 2020-2022, il secondo piano strategico si riferisce, per l'appunto, al periodo 2023-2025. Considerato che i primi due anni sono stati caratterizzati dalla pandemia, alcune di quelle che dovevano essere le scelte iniziali per il PS 20-22, in virtù anche del mandato elettorale, sono state per forza di cose riviste.

Le tappe del percorso (**slide 2**) sono importanti. Quello che è stato definito il gruppo dei G15, riunitosi il 22 febbraio 2022 - ovvero il Rettore con i delegati, il Direttore Generale, la Consulta dei Direttori di Dipartimento, con l'aiuto anche del Presidio della Qualità - ha sostanzialmente individuato le 8 aree strategiche. Si è poi arrivati, il 29 novembre 2022, alla presentazione dei POD da parte dei Dipartimenti che riportano e rappresentano lo sviluppo delle 8 Aree strategiche: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Servizi agli studenti, Personale e le politiche di reclutamento, Rapporti con il SSR, Trasversale.

Per la prima volta (complice anche la pandemia) si è ritenuto, all'interno del Gruppo di Lavoro, opportuno presidiare anche i Rapporti con la Sanità. Questo obiettivo non era presente nel piano strategico 2020-2022.

L'analisi SWOT (slide 3) - Tecnicamente sono i punti di forza e i punti di debolezza, le opportunità e le minacce. Le fonti di questi dati sono la relazione del Nucleo di Valutazione, il rapporto di monitoraggio del sistema di qualità, le delibere del Consiglio degli studenti, soprattutto sui servizi, gli incontri periodici con i delegati, gli incontri con il personale, ovvero la contrattazione al tavolo sindacale. Nel documento (**slide 4**) sono elencati i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce. Ricorda che oggi l'Ateneo vanta ben sei Dipartimenti di Eccellenza, un ottimo posizionamento della VQR, in quanto sono stati centrati gli obiettivi della premialità. Per quanto concerne i punti di debolezza, occorre mettere ben in evidenza dove sono le potenziali azioni di miglioramento. La prima da prendere in considerazione è la carenza degli alloggi per studenti.

Per quanto riguarda le opportunità se ne possono citare tre: la grande sfida di cogliere i finanziamenti del PNRR, il coinvolgimento dell'Ateneo sulla progettualità delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 e, importantissimo, essere pronti alla nuova visita CEV che verosimilmente sarà da qui a due anni.

Per quanto concerne le minacce, è emerso, in fase di approvazione del bilancio di previsione, quanto sia importante immaginare percorsi che possano indirizzare nella prospettiva l'indicatore dell'FFO sulla premialità.

Per quanto riguarda le **8 Aree (slide 5)**, senza le risorse umane i servizi, le attività di insegnamento, di ricerca, non si possono portare avanti. Tutti i dipartimenti hanno elaborato i loro POD con la doppia



programmazione: risorse ordinarie e risorse straordinarie. Per i Dipartimenti di Eccellenza c'è a maggior ragione l'esigenza di avviare le procedure concorsuali. È già in programma una riunione già la prossima settimana con i Direttori e Responsabili Scientifici dei Dipartimenti di Eccellenza

Nell'ottica della nuova visione della pubblica amministrazione e sulla base delle nuove linee guida della Funzione Pubblica, uno degli argomenti nuovi che si è cercato di sviluppare in questo anno è il concetto di **valore pubblico** declinato come livello complessivo di benessere sociale, economico, ambientale e sanitario dei cittadini, delle imprese e degli stakeholder, e dall'altro attraverso le numerose riforme a cui l'Ateneo si deve attenere accrescendo e rafforzando la propria capacità innovativa e organizzativa. Quando parlerò del PIAO si vedrà come si sia cercato di sviluppare il concetto di valore pubblico all'interno delle 8 aree strategiche.

Le 8 aree strategiche (slide 6) - si tratta di documenti programmatici, anche a carattere nazionale. Tra l'altro tra la prima e la seconda versione si è riusciti ad inglobare anche il documento programmatico della Regione Veneto, il FESR, ritenendo più che opportuno il suo inserimento tra le aree compatibili con il Piano Strategico di Univr.. Ci sono risorse importanti, anche economiche, e la partecipazione dell'ateneo anche ai bandi emessi dalla Regione Veneto può rappresentare una maggiore disponibilità economica per l'Ateneo. Gli ambiti di intervento (**slide 7**) sono importanti in quanto vengono ripresi nel documento PIAO che riporta le schede obiettivo che il personale contrattualizzato porterà avanti, aiutando delegati e governance a far sì che le azioni immaginate a livello strategico possano essere rese tecnicamente operative. Per esempio, nell'ambito dell'Area dei servizi agli studenti, il FESR prevede il miglioramento della parità di accesso ai servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza all'istruzione, alla formazione online e a distanza. Quando saranno pubblicati questi bandi, l'Ateneo cercherà di intercettare anche queste risorse finanziarie.

Internazionalizzazione - dopo la pandemia c'è stata una certa ripresa, infatti in fase di approvazione del bilancio previsionale sono state previste nuove risorse aggiuntive, a beneficio sempre delle nostre studentesse e studenti.

Terza missione (slide 8) – si tratta di attività concertate con la delegata, Prof.ssa Olivia Guaraldo, sviluppate nei vari ambiti, con una pluralità di iniziative che è di fondamentale importanza caricare nell'apposita banca dati, al fine di veder valorizzate queste attività di terza missione

Rapporti con la Sanità (slide 9) - vi è la volontà di rendere sempre più integrata anche la programmazione assunzionale da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, in vista di un'azione sinergica finalizzata a ottimizzare l'utilizzo e l'amministrazione delle risorse pubbliche, grazie anche all'apertura al dialogo del Direttore Generale dell'AOUI Dott. Callisto Marco Bravi.

Aree trasversali - sono tutte quelle che riteniamo "residuali" rispetto alle altre 7, e sono l'assicurazione qualità, spazi, infrastrutture, sostenibilità ambientale, le politiche di genere, la comunicazione, anticorruzione e trasparenza, gli aspetti gestionali, politiche di salute e sicurezza. Si è cercato con i delegati, con il gruppo G15, con i direttori di dipartimento di realizzare un sistema in grado di rendere più efficaci e più efficienti i servizi.

Riassunto complessivo del Piano Strategico 2023-2025 (slide 10) - il piano strategico sarà monitorato e di anno in anno perfezionato, Per i prossimi tre anni, alla data del 31 gennaio si potranno, a seguito del monitoraggio, migliorare le azioni pianificate. È importante quanto sottolineato in rosso nella slide, perché il piano strategico è il presupposto per la costruzione del PIAO, utile per il personale contrattualizzato. Il Direttore Generale ha una serie di obiettivi da conseguire, al pari dei dirigenti e del personale PTA coinvolti nel raggiungimento degli ambiti strategici del piano. Il coinvolgimento dei dipartimenti, ovvero docenti e ricercatori, è nella loro mission, nelle attività core quali la didattica e la ricerca, pertanto non sono indicati gli obiettivi.

Il collegamento tra il piano strategico e il PIAO (slide 11) – l'acronimo PIAO indica il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. C'è una legge precisa che lo prevede: L. 113/2021. Questo nuovo documento, come emerge nella proposta di delibera 5.5, ne riassume ben 7: il piano della formazione,



il piano della performance, il POLA, il piano triennale del fabbisogno del personale, il piano triennale della prevenzione e corruzione e della trasparenza e il piano triennale delle azioni positive cosiddetto "PAP".

Sanzioni (slide 12) – nulla da aggiungere rispetto a quanto indicato nella slide

I contenuti del PIAO (slide 13) - il documento si compone non più di sei documenti programmatici ma di un unico documento che li riassume e li ingloba in quattro sezioni divise in una serie di capitoli. Si evidenzia l'ateneo in cifre, la vision e la mission per quanto riguarda la cosiddetta scheda anagrafica dell'amministrazione.

L'Ateneo in cifre (slide 14) – rappresenta la massa critica in termini di potenziale. Sono indicati i numeri della nostra comunità universitaria :

i laureati, la didattica, la ricerca, l'innovazione, le start up presenti, le aule, le biblioteche e l'offerta formativa relativa all'internazionalizzazione. Si tratta di numeri certificati. L'aggiornamento del dato risale a un mese fa.

Vision e Mission (slide 15) - l'Ateneo è costantemente impegnato nel creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca rendendoli sempre più competitivi a livello locale, nazionale, soprattutto europeo; l'ateneo sostiene e valorizza la ricerca di base applicata, nonché quella in ambito umanistico, laddove un approccio estremamente progettuale risulta spesso riduttivo.

Valore pubblico (slide 16) - può essere inteso come il tentativo di incrementare il benessere reale (economico, sociale, ambientale e culturale) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione di diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo, mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili e intangibili.

Il Piano Strategico (slide 17) si collega al PIAO e il PIAO si collega al Piano strategico. Il rapporto tra performance e valore pubblico diventa la nuova frontiera della performance voluta dalle linee guida del ministro della Funzione Pubblica, prima il Prof. Brunetta e adesso il dott. Zangrillo.

La performance e il SMVP (slide 18) - il sistema di misurazione e valutazione della performance è alla base della misurazione del raggiungimento o meno degli obiettivi, a valere sull'indennità di risultato come valore economico.

D'intesa anche col Nucleo di Valutazione, che ha espresso parere favorevole in data 19 gennaio 2023, è stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della performance delle unità organizzative.

Questo sistema crea un collegamento tra le azioni del Piano Strategico e gli obiettivi declinati nel PIAO.

Obiettivi Operativi (slide 19) – Si tratta di 8 aree di obiettivi operativi agganciati alle 8 aree strategiche. Sono declinati nelle schede. Materialmente diventano progetti cui una serie di collaboratori lavoreranno in questo anno, con un aggiornamento costante nel triennio. C'è il rapporto con il servizio sanitario regionale, l'area della ricerca, l'area dei servizi agli studenti, l'area della terza missione, l'area dell'internazionalizzazione, l'area trasversale che è ampiamente popolata perché è un macro contenitore. Si è ritenuto, attraverso questo mappale complessivo, di riuscire a far sì che tutti fossero coinvolti, tutti avessero un obiettivo con i tre livelli di misurazione d'ateneo, di unità organizzativa, individuale se si è responsabili di posizione organizzativa.

Tabella obiettivi operativi (slide 20) - si rende evidente come nelle 8 aree strategiche vi sia un numero complessivo di ben **64 obiettivi strategici**, al cui interno i 750/760 collaboratori del personale tecnico amministrativo sono tutti coinvolti.

Rischi corruttivi e trasparenza (slide 21) - È importante lavorare sempre di più in maniera sinergica, integrata. Sono state individuate le aree a maggior rischio corruttivo tra le quali vi sono gli appalti, le procedure di reclutamento del personale, i procedimenti amministrativi per quanto riguarda in particolare i vari benefici economici. Tale attività di analisi dei processi ha condotto all'individuazione di una serie di misure di prevenzione della corruzione poi diventate obiettivi operativi, come l'adozione del nuovo regolamento sugli incarichi esterni per il personale tecnico amministrativo e l'aggiornamento del



regolamento sulle borse di ricerca, esigenza espressa dai COA che saranno coinvolti nella stesura del nuovo regolamento poiché quello esistente è molto risalente.

Processo di riorganizzazione dell'Amministrazione (slide 22). Nasce per ottimizzare i processi amministrativi, per favorire un continuo miglioramento dei servizi. Oggi, grazie all'organigramma, è più chiaro dire chi fa che cosa (**slide 23**), grazie anche alla mappatura Notorius delle competenze, ma soprattutto anche dei processi gestionali .

Consistenza numerica Personale Docente e PTA (slide 23) è indicato il dato più aggiornato del personale docente e PTA.

Personale TA e bibliotecario (slide 24) - è un diagramma predisposto al fine di rappresentare l'attuale situazione. A sinistra sono indicate: l'amministrazione centrale, i dipartimenti, i centri con il numero di collaboratori. È la fotografia del dato di partenza di partenza per poi riuscire successivamente a predisporre la futura programmazione assunzionale.

Organizzazione del Lavoro Agile (slide 25) – è uno strumento dimostratosi importante nel periodo legato alla pandemia. È stato di recente approvato il regolamento sul lavoro agile. Preliminarmente sono stati declinati gli obiettivi, affinché negli accordi individuali tutti i collaboratori potessero averne contezza. Il nuovo regolamento è stato approvato dalle parti sociali nell'ultima riunione di trattativa. Per quanto riguarda le "Azioni da intraprendere sul 2023" è in previsione la revisione dell'informativa in materia di sicurezza dei lavoratori, l'approvazione del regolamento in materia di lavoro da remoto.

Sintesi Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2022-24 (slide 26) - rappresenta lo scenario più prossimo. Sono richiamati i principi di aumento in modo equilibrato delle risorse, garantire il turnover, orientare l'utilizzo soprattutto per quanto riguarda il piano straordinario che vede per la prima volta l'utilizzo delle risorse economiche anche a beneficio delle assunzioni del personale tecnico amministrativo.

Previsioni cessazioni 2023-2027 (slide 27) - sono previste, applicando i requisiti di legge, 98 cessazioni che si concentreranno nel biennio 2026-2027 e che possono aumentare ulteriormente: 39 cessazioni TA e 41 cessazioni docenti. Queste cessazioni contribuiranno all'equilibrio dell'indicatore ISP del personale, mantenendolo sotto la soglia dell'80%. La prossima governance potrà fare tesoro di questo budget per programmare gli scenari futuri dell'ateneo.

La programmazione personale docente e ricercatore (slide 28) - a budget ci sono quasi quattro milioni di euro. Il tesoretto dei dipartimenti che avete impegnato e approvato e alcuni concorsi li abbiamo già avviati dopo l'approvazione del POD del 29 di novembre.

Programmazione ordinaria (slide 29) – Il budget residuo è di oltre 840.000 €

Programmazione straordinaria (slide 30) - Il budget residuo è 1.175.000 €

Aggiornamento Fabbisogni 2023-2024 (slide 31-32-33) - c'è un aggiornamento del PIAO. Il primo PIAO è stato approvato in via sperimentale, non conoscendo gli ulteriori sviluppi degli ultimi sei mesi. La tabella rappresenta lo sforzo di equilibrio tra il 2023 e il 2024. La programmazione assunzionale del PTA deve essere sostenuta sotto il profilo del budget, ma anche delle metodologie assunzionali, perché a differenza del personale docente, per il personale TA esistono **tre istituti** che occorre tenere presenti. Per il PTA, infatti, è necessario combinare le stabilizzazioni, le procedure di concorso esterno e le PEV, un acronimo che sta a significare Progressione Economica Verticale per il personale già in ruolo, che ha una serie di requisiti.

Le previsioni 2024-2025 saranno riaggornate ulteriormente non appena ci sarà disponibilità dell'ulteriore budget.

Formazione del personale (slide 34) –l'Università di Verona è uno dei pochissimi Atenei ad aver inserito nella PRO3, un progetto di sviluppo formativo del PTA, ottenendo un contributo di 400.000 €;



è stato avviato un monitoraggio dei fabbisogni formativi e predisposto il panel dei nuovi percorsi formativi. È previsto anche che chi tra il personale tecnico amministrativo ha le capacità, possa rivestire non solo il ruolo di discente ma anche di formatore, unitamente ai docenti che verranno selezionati.

Monitoraggio (slide 35) – si rinvia a quanto indicato nella slide.

Il livello medio di efficacia percepita (slide 36) – si rappresenta il feedback dei questionari compilati da docenti, dottorandi, assegnisti e dal personale PTA. La linea blu con i pallini evidenzia il dato medio nazionale di tutti gli atenei che partecipano al percorso della Good Practice del Politecnico di Milano, curato da molti anni dalla professoressa Michela Arnaboldi; l'Ateneo di Verona partecipa da anni all'interessante iniziativa grazie all'impegno profuso dal Dott. Stefano Fedeli. I questionari hanno dimostrato che siamo per lo più nella media e per alcuni aspetti sopra media. Emerge un solo dato negativo (sotto media nazionale): l'orientamento in ingresso, ovvero la percezione che hanno le matricole al primo anno dei servizi resi dall'ateneo. Tutti gli altri servizi sono ampiamente sopra la media, come risulta dai questionari somministrati dall'Area Programmazione e Controllo Direzionale del Dott. Stefano Fedeli.

Terminata l'esposizione delle slide, il Pro Rettore riprende la parola e ricorda che il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (PSA) è il documento programmatico che indirizza l'azione strategica dell'Università di Verona e costituisce il presupposto per tutti i successivi atti di pianificazione dell'Ateneo, tra cui vanno ricordati, a titolo di esempio, la programmazione triennale MUR, il piano integrato di attività e organizzazione della struttura tecnico-amministrativa, il piano triennale di azioni positive e il piano anticorruzione.

Nel declinare la strategia per il triennio 2023-2025, si è tenuto conto del posizionamento attuale dell'Ateneo, delle azioni condotte e dei risultati raggiunti nel triennio precedente, degli esiti delle valutazioni Nucleo di Valutazione, e delle nuove opportunità derivanti da politiche nazionali e internazionali di sviluppo (PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; Programma Regionale Veneto FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - 2021-2027) e di sostenibilità (Obiettivi Agenda 2030 delle Nazioni Unite).

Tutto ciò premesso, il PSA 2023-2025 si ispira ai principi e alle azioni del programma elettorale del Rettore per il sessennio 2019-2025 e rappresenta il riferimento per la programmazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti e delle Scuole, in un'ottica di coinvolgimento di tutta la comunità universitaria e dei suoi interlocutori e beneficiari, mettendo in evidenza le numerose interazioni, interdipendenze e interdisciplinarietà tra competenze e progettualità diverse.

Dal punto di vista contenutistico **il PSA include in un unico documento gli obiettivi strategici della Governance, dei Dipartimenti e della Scuola, in un processo integrato ed equilibrato**, che supera sia l'approccio *top-down* che quello *bottom-up*, nella consapevolezza della necessità di dover promuovere un approccio sinergico tra centro e periferia. Con questo PSA, l'Ateneo intende quindi delineare un quadro generale, all'interno del quale ciascun Dipartimento e la Scuola contribuirà, individuando e sviluppando le proprie specificità, sia sul piano delle eccellenze da valorizzare ulteriormente, sia su quello delle criticità da superare, in modo da formare una complessiva pianificazione operativa che possa permettere il raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

L'approccio sinergico di costruzione del PSA è evidente nell'iter seguito per la sua costruzione:

- La **Pianificazione delle attività strategiche per gli anni 2023/2025**, contenente gli indirizzi strategici di fondo, sono stati delineati dal **Rettore** e presentati in occasione delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2022 (comunicazione 1.1.).
- Successivamente il Rettore ha individuato una **task force** (denominata "G15") composta dal Rettore, dal Direttore Generale, dal Pro-rettore, da Delegati del Rettore, dal Presidente del PdQ, con il supporto del personale TA dell'Area Pianificazione e controllo direzionale. Questo gruppo ha lavorato insieme, tra marzo e giugno 2022, per dare l'impostazione del Piano, individuando **otto aree strategiche** di intervento e, per ciascuna di esse, **obiettivi** strategici e relative **attività**. Contestualmente tali lavori sono stati oggetto di condivisione con i Dipartimenti, tramite varie



convocazioni della Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimenti, in modo da convergere su iniziative se non comuni, comunque coordinate. Tale condivisione è stata, altresì realizzata, tramite interlocuzioni fra delegati e incaricati dipartimentali, negli ambiti di specifica competenza, e, in particolare, su didattica, ricerca e terza missione. Il G15 ha, altresì, costruito un catalogo di **indicatori** significativi per monitorare in modo non autoreferenziale il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi strategici e per tenere sotto controllo le più importanti e significative dimensioni con cui gli atenei sono valutati e finanziati a livello nazionale.

- Ciascun Dipartimento, dopo aver **monitorato gli obiettivi raggiunti nell'ultimo triennio** (giugno 2022), è stato chiamato a selezionare gli obiettivi strategici di Ateneo perseguibili al proprio interno, in base alla propria vocazione e potenzialità, e a declinarli in azioni specifiche da perseguire nel prossimo triennio, dando quindi forma al **Piano Operativo di Dipartimento (POD)**. I Dipartimenti hanno, inoltre, selezionati indicatori – tra quelli scelti dall'Ateneo – per misurare il grado di raggiungimento di ciascuna azione, considerando i valori di Dipartimento aggiornati a luglio 2022 dal servizio di Reporting di Ateneo. Oltre ai POD dei 12 Dipartimenti di Ateneo, è stato realizzato anche il Piano Operativo della Scuola di Medicina e Chirurgia (POS) in merito agli ambiti didattici propria competenza e in collegamento con i quattro Dipartimenti di area Medica con cui la Scuola condivide la pianificazione strategica delle proprie attività. I Piani Operativi di Dipartimento/Scuola sono stati approvati dagli Organi centrali con delibera del 29 novembre 2022. Questa fase ha visto l'importante contributo del PdQ, che ha dato indicazioni ai Dipartimenti in merito ai format documentali e alla chiara condivisione delle informazioni. Questa fase di pianificazione è risultata ancor più articolata per i Dipartimenti candidati al finanziamento di eccellenza, che contestualmente al POD hanno lavorato anche sulla progettazione ai fini dell'ammissione al finanziamento ministeriale
- Quanto è stato inserito nei POD dipartimentali è stato oggetto di **coordinamento con gli obiettivi strategici** e le azioni di Ateneo da parte di ciascun Delegato/a. Inoltre, è stata svolta con il Direttore Generale, la Delegata al Bilancio e il PdQ, **un'analisi di sostenibilità** e di coerenza degli obiettivi di Ateneo con le azioni dipartimentali e con i rispettivi indicatori e target, nonché una verifica di compatibilità finanziaria per quelle azioni che prevedono un impegno finanziario, di attrezzature e di risorse umane aggiuntivi rispetto alle dotazioni attuali. Questa analisi è stata svolta tramite incontri specifici tra la Governance e ciascun Dipartimento (**allegato 1**).
- Infine, a completamento del quadro strategico, sono stati definiti dei **target** degli indicatori che tengono conto anche dei valori-obiettivo dichiarati dai Dipartimenti sulla base del trend storico dei dati e di una proiezione prospettica realizzabile (di stasi per il 2023 e di miglioramento graduale del 2%-5% o 10% in base alle diverse chance di successo valutate caso per caso); inoltre, sono stati indicati i **Responsabili** politici e tecnici di ciascuna azione e il **budget** eventualmente a disposizione, per dare all'azione maggiore concretezza e possibilità di raggiungere l'obiettivo prestabilito.

Il Piano Integrato Strategico di Ateneo 2023-2025 costituisce il presupposto per la costruzione e definizione delle attività poste in essere dalla componente tecnico-amministrativa nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO).

Il Piano Integrato Strategico di Ateneo 2023-2025 sarà oggetto di **monitoraggio annuale** al termine di ciascun anno di programmazione. In base ai risultati del monitoraggio, il piano potrà essere integrato e/o modificato sulla base delle istanze o mutate esigenze emerse successivamente.

In particolare, ogni anno sarà attentamente commisurata, nel bilancio di previsione dell'anno successivo, la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni strategiche, eventualmente ridefinendo gli obiettivi che non siano in armonia con le risorse attribuibili.

Per tale attività di monitoraggio, le cui fasi saranno meglio definite nei prossimi mesi da parte del PdQ, Governance e Dipartimenti/Scuola potranno avvalersi di una serie di cruscotti multidimensionali realizzati dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, i quali agevoleranno le attività di controllo e verifica della puntuale realizzazione della attività previste.



Il Pro Rettore lascia la parola al Sig. Adrian Nirca il quale segnala una criticità nella previsione di spazi al servizio degli studenti, in considerazione anche dell'ampliamento dell'Offerta Formativa da parte dell'Ateneo e dell'aumento del numero degli studenti iscritti. Ulteriore criticità emerge in materia degli interventi nel diritto allo studio, considerata la frammentaria condizione di tale diritto e, in particolare, la persistenza ormai da qualche anno di studenti idonei non beneficiari della borsa di studio. I valori prestabiliti come obiettivi dei prossimi anni nell'Area Servizi agli studenti, soprattutto S1 e S3 sono reputati insufficienti, per cui l'astensione dall'approvazione di tale documento.

Il Pro Rettore chiede, quindi, al Consiglio di Amministrazione di esprimere un parere in merito al Piano Strategico 2023-2025 (**allegato 2**) che viene integrato dai Piani Operativi di Dipartimento/Scuola, a completamento del quadro strategico di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Pro Rettore e del Direttore Generale;
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta odierna;
- visto il documento "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025";

delibera

con l'astensione del Sig. Adrian Nirca, favorevolmente al "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025" (allegato 2), prevedendone la diffusione sul sito pubblico di Ateneo insieme anche ai PODS, previo adeguato editing grafico, e la presentazione in occasione di eventi aperti all'intera comunità universitaria.



6.4° punto OdG:

Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023: approvazione

Il Pro Rettore ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è lo strumento introdotto dal D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74 del 25 maggio 2017, attuativo della L.124/2015 di Riforma della Pubblica Amministrazione, tramite cui l'Ateneo attua il proprio ciclo di gestione della performance. Ogni amministrazione pubblica è tenuta, infatti, a valutare annualmente la performance gestionale dell'intera organizzazione e dei singoli dipendenti secondo modalità conformi alle direttive impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per gli ambiti generali, e dall'ANVUR, per gli ambiti specifici di valutazione degli atenei, nella prospettiva della trasparenza verso gli stakeholder, del miglioramento della qualità dei servizi offerti, della crescita delle competenze attraverso la valorizzazione del merito. Il SMVP definisce quindi i meccanismi e gli strumenti che permettono di misurare la performance gestionale, le cui risultanze annuali sono utilizzate ai fini della corresponsione degli incentivi al personale.

Il Pro Rettore ricorda inoltre che il presente aggiornamento del Sistema è redatto anche valutando le indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nell'ambito dei pareri espressi in merito ai precedenti Sistemi e recependo il contenuto delle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di performance.

L'aggiornamento per il 2023 prevede **l'introduzione della misurazione e valutazione della performance delle unità organizzative, segnatamente delle direzioni, delle aree di Staff, dei dipartimenti, dei centri di Ateneo e del Sistema Bibliotecario di Ateneo.**

In aggiunta alla valutazione della performance dell'Ateneo nel suo complesso, della performance individuale del singolo dipendente, l'Ateneo di Verona intende quindi implementare la valutazione delle unità organizzative dell'Ateneo sulla base della performance da esse raggiunte, calcolata come sommatoria delle percentuali di raggiungimento dei propri obiettivi operativi, ponderati con i relativi pesi.

Tutto ciò premesso e considerato, nonché acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione in data 19 gennaio 2023 (**vedi allegato 1**), il Pro Rettore chiede al Consiglio di esprimersi sul SMVP 2023 così come riportato nel documento **allegato 2**.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la normativa richiamata;
- visto il verbale del Nucleo di Valutazione del 19 gennaio 2023;
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data odierna;
- udita la relazione del Pro Rettore e del Direttore Generale;

delibera

l'approvazione dell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023 di cui all'allegato 2.



6.5° punto OdG:

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Approvazione

Il Pro Rettore ricorda che l'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (c.d. **PIAO**). Il 2023 è il primo anno di applicazione a regime delle tempistiche per l'adozione del PIAO, la cui versione precedente era stata adottata nella seduta del 28/06/2022, in seguito a svariate necessarie proroghe.

Il Pro Rettore ricorda che il PIAO, di prospettiva triennale con aggiornamento annuale a scorrimento, è stato creato non solo per semplificare gli adempimenti a carico degli enti, ma anche e soprattutto per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di programmazione delle amministrazioni, nonché per garantire una migliore accessibilità al cittadino ai piani di organizzazione e sviluppo delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano assorbe e razionalizza molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le università, in particolare:

- il Piano della Performance;
- il Piano della Formazione;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- il Piano triennale delle azioni positive.

Il Pro Rettore spiega ai Consiglieri che il presupposto di costruzione del PIAO è rappresentato dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, che ha orientato le Direzioni dell'Amministrazione Centrale nella formulazione di progettualità, che sono state successivamente condivise con le strutture dipartimentali, biblioteche e centri, i quali hanno quindi fatto propri gli obiettivi operativi ed i relativi target di Ateneo.

Il Pro Rettore procede a presentare ai Consiglieri il Piano che l'Ateneo ha predisposto (**Allegato 1**) e ne illustra brevemente i contenuti.

La prima sezione presenta l'Ateneo, con una panoramica sulla sua visione e sulla sua *mission*, i valori, le risorse umane di personale ma anche di studenti, e illustra l'organizzazione dei processi interni.

La seconda sezione illustra gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il necessario collegamento della *performance* individuale ai risultati della *performance* delle unità organizzative e dell'Ateneo nel suo complesso. Nel prospetto successivo sono riportate le numerosità delle iniziative per area strategica e ambito:

Area strategica	Ambito strategico	N. progetti
Didattica	Competenze e innovazione didattica	2
	Offerta formativa	3
	Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere	3
Didattica Totale		8
Internazionalizzazione	Attrazione di studenti internazionali	1
Internazionalizzazione Totale		1
Personale e Politiche di reclutamento	Reclutamento di giovani ricercatori	1
	Sviluppo organizzativo del personale	7
Personale e Politiche di reclutamento Totale		8
Ricerca	Network internazionali della ricerca	1
	Progetti ricerca	1
	Prodotti ricerca	2
Ricerca Totale		4
Servizi agli studenti	Ambienti di studio	3
Servizi agli studenti Totale		3
Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale	Rapporti con AOUI	1
	Valorizzazione delle scuole specializzazione	1
Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale Totale		2



Area strategica	Ambito strategico	N. progetti
Terza missione	Gestione del patrimonio e attività culturali	1
	Public engagement	2
	Trasferimento tecnologico e di conoscenze	1
	Iniziative di accoglienza, inclusione e giustizia sociale	1
Terza missione Totale		5
Trasversale	Anticorruzione e trasparenza	10
	Aspetti gestionali	12
	Politiche di salute e sicurezza	3
	Sostenibilità ambientale	5
	Assicurazione della qualità	1
	Politiche di genere	1
	Comunicazione	1
Trasversale Totale		33
Totale complessivo		64

In questa sezione, infatti, sono esplicitate le linee di programmazione che si è dato l'Ateneo, in termini di pianificazione strategica, della performance e in materia di anticorruzione, nonché di azioni di miglioramento, nella prospettiva di creazione di **valore pubblico**. In particolare, con riferimento a quest'ultimo, si è prestata particolare attenzione a progettare obiettivi operativi non solo coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo, ma che assicurassero altresì - ove possibile - il collegamento con ambiti e indicatori di benessere equo e sostenibile (c.d. BES) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (c.d. SDG – *Sustainable Development Goals*).

Nel definire le proprie linee operative, l'Ateneo di Verona ha tenuto in considerazione gli ambiti di benessere equo e sostenibile (BES) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDG), assicurando - ove possibile - il collegamento ad essi delle azioni strategiche delineate. Il benessere equo e sostenibile (BES) è un set di indicatori sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL, al fine di valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale.

Si riportano di seguito il numero gli obiettivi operativi che insistono nei vari domini BES. Il prospetto conteggia più volte i progetti che sono a scavalco tra più domini.

DOMINIO BES	N. Obiettivi operativi
1. Salute	2
2. Istruzione e formazione	26
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita	6
4. Benessere economico	1
5. Relazioni sociali	4
6. Politica e istituzioni	3
7. Sicurezza	10
8. Benessere soggettivo	6
9. Paesaggio e patrimonio culturale	2
10. Ambiente	18
11. Innovazione, ricerca e creatività	9
12. Qualità dei servizi	22

A seguire, si rappresentano gli obiettivi operativi che perseguono gli obiettivi SDG. Il prospetto conteggia più volte i progetti che abbracciano più obiettivi.

Obiettivi Agenda 2030 (SDG)	N. Obiettivi operativi
1 - Povertà zero	-
2 - Fame zero	-
3 - Salute e benessere	5
4 - Istruzione di qualità	16
5 - Uguaglianza di genere	2
6 - Acqua pulita e igiene	-



7 - Energia pulita e accessibile	-
8 - Lavoro dignitoso e crescita economica	7
9 - Industria, innovazione e infrastrutture	9
10 - Ridurre le disuguaglianze	4
11 - Città e comunità sostenibili	10
12 - Consumo e produzione responsabili	1
13 - Agire per il clima	9
14 - La vita sott'acqua	-
15 - La vita sulla terra	-
16 - Pace, giustizia e istituzioni forti	2
17 - Partnership per gli obiettivi	-

Inoltre, la seconda sezione contiene l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività, le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Infine, vengono enucleati gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in tema di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

La terza sezione descrive gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili ai piani triennali dei fabbisogni di personale. Essa illustra la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e mediante gli obiettivi formativi annuali e pluriennali. In particolare, essa riguarda la struttura organizzativa dell'Ateneo, il suo capitale umano attuale e in prospettiva, riporta organigrammi e piani di formazione del personale.

Infine, **la quarta sezione** chiude il documento con un capitolo sul monitoraggio e sugli impatti delle azioni descritte nelle sezioni precedenti, sintetizzate nelle conclusioni che gettano le basi per le successive pianificazioni. Inoltre, vengono illustrati i processi di monitoraggio dei rischi corruttivi e di trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione

- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data odierna;
- udita la relazione del Pro Rettore e del Direttore Generale,

delibera

di approvare il PIAO per il triennio 2023-2024-2025 come da Allegato 1.



6.6° punto OdG:

Determinazione quote di riparto del Fondo unico per la Ricerca FUR2023 ai dipartimenti - approvazione

Il Pro Rettore ricorda che il CdA dello scorso 20 dicembre 2022, nell'ambito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023, aveva stralciato la ripartizione della quota del 70% del FUR al fine di recepire alcuni accorgimenti segnalati nella medesima seduta, che richiedevano una revisione delle regole di riparto adottate e una riapplicazione delle regole applicate in passato (CdA 25/09/17). Quindi, diversamente dai criteri presentati a dicembre, fondati sull'indicatore IRD1_2 basandosi sul presupposto che esso fosse l'indicatore adottato anche lo scorso anno, il Pro Rettore illustra ora la revisione effettuata che applica il medesimo criterio adottato nel passato.

Esso tiene conto sia della dimensione del dipartimento, in termini di numero di prodotti conferiti nella VQR 2015-2019 rispettivamente dal personale 'senior' (ricercatori che non hanno avuto passaggi nel periodo 2015-2019) e dal personale 'junior' (ricercatori reclutati o che hanno avuto passaggi nel periodo 2015-2019), sia della rispettiva qualità della ricerca, espressa da R1 (senior) e R2 (junior).

Fratanto, il Pro Rettore informa che l'Area Ricerca ha provveduto ad aggiornare la banca dati riguardante i progetti di ricerca al fine di determinare la restante quota del 30% del FUR.

A tal fine i dipartimenti sono stati coinvolti per una raccolta di dati per completare la banca dati di Area Ricerca con eventuali nuovi progetti o integrazioni da segnalare. La raccolta dei dati si è svolta tra il 19/12/2022 e il 20/01/2023. A seguito dell'analisi delle integrazioni, a ciascun dipartimento è stato inviato elenco dei progetti da considerare per la quota FUR, per una finale verifica ed eventuale completamento entro il 27/01/2023.

I progetti presi in considerazione sono quelli presentati dall'Ateneo a bandi competitivi con scadenza compresa tra il 1/1/2019 e il 31/12/2021 che sono risultati finanziati o sono stati valutati positivamente.

Il Pro Rettore segnala che in data odierna è emersa in Senato Accademico l'esigenza di rivalutazione dei pesi associati alle differenze progettuali. Il Prof. Denis Delfitto, Delegato del Rettore alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca, ha evidenziato come, applicando gli indicatori ministeriali di performance, i progetti siano in gran parte indistinguibili da attività di altro genere quali, ad esempio, l'attività in conto terzi.

Pertanto, il Rettore, in vista della ripartizione del FUR anno 2024, ha invitato la Consulta dei Direttori di Dipartimento ad una riflessione mirata a individuare le modalità per garantire il giusto riconoscimento alla qualità dei progetti.

Il Prof. Paolo De Paolis e la Prof.ssa Paola Dominici concordano sulla necessità di adottare criteri in grado di individuare la qualità e la competitività dei progetti, al fine di garantire una ricerca di qualità.

Premesso quanto sopra, il Pro Rettore presenta la ripartizione finale.

Fonte dati: Tabella 98.9 Dossier ANVUR UniVR e monitoraggio Progetti di ricerca del 27/01/23

Dipartimento	# prodotti attesi	# prodotti attesi di ricercatori		# prodotti attesi di ricercatori		PRODOTTI Quota 70%			Numero progetti			PROGETTI Quota 30%			FUR 2023
		'senior'	R1	'junior'	R2	a*b + c*d	%	€	2019	2020	2021	Progetti pesati	%	€	€
		a	b	c	d										
Biotechnologie	157	70	1,19	87	1,09	178,13	7,7%	119.300	28	22	59	285,8	16,4%	108.500	227.800
Culture e Civiltà	187	101	1,05	86	1,03	194,63	8,5%	130.400	3	4	23	76,6	4,4%	29.100	159.500
Diagnostica e Sanità Pubblica	166	62	1,03	104	1,12	180,34	7,8%	120.800	14	10	20	122,8	7,1%	46.600	167.400
Management	140	79	1,26	61	1,21	173,35	7,5%	116.100	12	21	23	166,6	9,6%	63.300	179.400
Informatica	213	63	1,01	150	1,00	213,63	9,3%	143.100	30	22	47	250,2	14,4%	95.000	238.100
Lingue e letterature straniere	159	90	1,07	69	1,01	165,99	7,2%	111.200	5	4	8	50,8	2,9%	19.300	130.500
Medicina	188	94	1,17	94	1,10	213,38	9,3%	142.900	14	15	32	164,8	9,5%	62.600	205.500
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	285	130	1,14	155	1,08	315,6	13,7%	211.400	27	25	41	275,6	15,9%	104.700	316.100
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	182	106	0,95	76	1,03	178,98	7,8%	119.900	1	1	17	49,0	2,8%	18.600	138.500
Scienze economiche	118	44	1,09	74	1,14	132,32	5,8%	88.600	7	3	7	46,6	2,7%	17.800	106.400
Scienze giuridiche	162	86	1,07	76	0,99	167,26	7,3%	112.000	4	6	15	62,0	3,6%	23.500	135.500
Scienze Umane	178	67	1,13	111	0,99	185,6	8,1%	124.300	17	21	32	187,0	10,8%	71.000	195.300
							100,0%	1.540.000	162	154	324	1.737,8	100,0%	660.000	2.200.000



Per quanto riguarda la quota FUR2023 spettante al nuovo dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), dal momento che non sono disponibili risultati disaggregati per singolo docente della VQR, il Rettore propone che essa venga determinata sulla base dei conferimenti di ciascun docente che vi afferirà, determinati secondo i criteri di ripartizione del FUR stabiliti presso ciascun dipartimento di provenienza.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Pro Rettore;
- acquisito il parere favorevole da parte del Senato Accademico in data odierna

delibera

favorevolmente alla ripartizione del FUR2023 come riportato in premessa.



7.1° punto OdG:

Attivazione del nuovo Dipartimento di ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) – approvazione

Il Pro Rettore ricorda che nelle sedute degli Organi di Ateneo del 25 ottobre 2022 e del 29 novembre 2022 sono state deliberate rispettivamente l'istituzione del nuovo Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) e l'approvazione del relativo progetto scientifico e culturale definitivo (contenente la lista del personale docente e tecnico proponente, **all. 1**), rinviandone l'attivazione a seguito della trasmissione dei risultati finali dei Dipartimenti di Eccellenza da parte dell'A.N.V.U.R.

In data 28 dicembre 2022, è stato pubblicato l'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza delle Università statali; risultano premiati sei (6) Dipartimenti del nostro Ateneo: Biotecnologie; Diagnostica e Sanità Pubblica; Lingue e Letterature Straniere; Neuroscienze, Biomedicina e Movimento; Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili; Scienze Economiche.

A seguito della conclusione della suddetta procedura da parte dell'A.N.V.U.R., si è resa necessaria una ricognizione dell'assetto del DIMI, che è stata effettuata dal Direttore Generale su mandato del Rettore unitamente ai Direttori dei Dipartimenti coinvolti nel progetto di costituzione del nuovo Dipartimento, al termine della quale, in particolare, si è convenuto che il personale docente e tecnico facente parte di gruppi di ricerca che sono stati ritenuti essenziali da parte dei Direttori ai fini dello sviluppo del progetto di Eccellenza permanga all'interno dell'attuale Dipartimento di afferenza e ciò proprio al fine di garantire il buon esito finale del progetto premiato.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il Direttore Generale, di concerto con i Direttori dei Dipartimenti coinvolti nel progetto di costituzione del nuovo Dipartimento, ha individuato il definitivo assetto del personale docente e tecnico amministrativo ivi aderente (**all. 2**).

Dopo l'attivazione del nuovo Dipartimento, prevista il 1° marzo 2023, seguirà l'elezione del relativo Direttore da svolgersi secondo le tempistiche di cui all'art. 48 del Regolamento Generale di Ateneo: *"nel caso di nuovo Dipartimento, entro 15 giorni dall'attivazione, il Decano dei professori ordinari del Dipartimento, con proprio decreto, indice le elezioni e dispone la convocazione del corpo elettorale per la prima votazione nel venticinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del medesimo decreto mediante affissione all'Albo Ufficiale, inserimento nella home page del sito web di Dipartimento e comunicazione personale al corpo elettorale"*.

Il Direttore Generale provvederà a nominare il coordinatore amministrativo ed il personale della segreteria amministrativa del DIMI, che affiancheranno il Direttore di Dipartimento.

Il Pro Rettore ricorda che al momento dell'attivazione del nuovo Dipartimento verrà resa disponibile la somma di **€ 304.230,77** (borsellino dipartimentale) utile per la programmazione assunzionale.

Per quanto riguarda la quantificazione del contributo di funzionamento per l'anno 2023, il cui criterio di riparto considera la numerosità del personale afferente pesato in relazione all'area disciplinare (peso = 1,3 per le aree da 1 a 9 e peso = 1 per le aree da 10 a 14), la somma da assegnare è di **€ 65.200,00**. Relativamente alla quota riferita al Fondo Unico per la Ricerca FUR, questa sarà quantificata 'automaticamente' sulla base dei conferimenti di ciascun docente che vi afferirà, determinati secondo i criteri di ripartizione FUR stabiliti presso ciascun dipartimento di provenienza.

Ricorda altresì che DIMI avrà una sede amministrativa provvisoria all'interno della struttura di Ca Vignal 2 ed appena il costruendo edificio denominato "Biologico 3" sarà operativo, sarà individuata la sede definitiva.

Interviene il Direttore Generale per informare il Consiglio di Amministrazione che dal 1 marzo il Direttore facente funzioni pro tempore del Dipartimento DIMI sarà il Prof. Alfredo Guglielmi.



Il Pro Rettore, nel ricordare che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole in merito all'attivazione del nuovo Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) con decorrenza prevista dal 1° marzo 2023, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Pro Rettore;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2022 di istituzione del nuovo Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI);
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022 di approvazione del relativo progetto scientifico e culturale definitivo;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 gennaio 2023;
- visto l'elenco definitivo dei docenti e del personale tecnico aderenti al DIMI **(all. 2)**

delibera

l'attivazione del nuovo Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) con decorrenza dal 1° marzo 2023.

L'istituzione e l'attivazione del DIMI verranno formalizzate con Decreto Rettorale.



7.2° punto OdG:

Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per l'attuazione delle iniziative per l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Scuola-Lavoro veronese di INVITALIA – approvazione

Il Pro Rettore lascia la parola al Direttore Generale il quale illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta del Prof. Matteo Nicolini, Associato per il SSD IUS/21 – Diritto Pubblico Comparato di stipula del Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per la progettazione e la gestione di iniziative finalizzate allo sviluppo della vocazione imprenditoriale e al rafforzamento delle competenze dei giovani per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Scuola-Lavoro realizzato da INVITALIA nella città di Verona.

Il Direttore Generale, riportandosi alla comunicazione data al Senato Accademico in data 31 maggio 2022, ricorda che INVITALIA S.p.A. è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa costituita dal Ministero dell'Economia, con il compito di dare impulso alla crescita economica del Paese puntando sui settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione, e di gestire tutti gli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e start up innovative.

L'iniziativa si inserisce nella più ampia cornice dell'azione di *capacity building* intrapresa nel corso dell'anno 2022 dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DGSC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con INVITALIA S.p.A., per la realizzazione del progetto "MICREO", promosso dal Dipartimento.

Il Progetto ha lo scopo di favorire la creazione di impresa per lo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale, attraverso la realizzazione in via sperimentale di sette HUB territoriali pilota (denominati MYC - *Matching Youth Competence*), mediante i quali fornire supporto e orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni, per rafforzare la loro vocazione imprenditoriale e ridurre lo squilibrio di competenze nel passaggio dal mondo dell'educazione e della formazione a quello del lavoro e dell'impresa.

Il Direttore Generale ricorda altresì che nel mese di maggio 2022 il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha selezionato la città di Verona quale sede di uno dei primi sette HUB territoriali pilota – MYC e che dal mese di luglio 2022, l'Ateneo ha concesso in uso gratuito ad INVITALIA alcuni spazi situati in via Campofiore n.17-19, per la realizzazione dell'Hub veronese.

La scelta di tali ambienti, funzionali al polo di Veronetta, ha l'obiettivo di consentire la creazione di un incubatore per il rafforzamento delle competenze autoimprenditoriali dei giovani per progetti in ambito culturale.

Il Direttore Generale illustra brevemente i contenuti del Protocollo d'intesa condiviso dalla Responsabile Sviluppo Mercato e Servizi di INVITALIA, dott.ssa Federica Garbolino, con nota trasmessa all'Università di Verona in data 16 gennaio 2023 (**Allegato 1**).

Il Protocollo, avente durata sino al 18 febbraio 2024, prevede che le Parti collaborino all'attuazione delle attività previste all'interno dell'Hub Scuola-Lavoro, in particolare attraverso:

- informazione e promozione delle attività di orientamento, di formazione e di animazione;
- informazione e promozione delle iniziative relative alla realizzazione di stage lavorativi all'estero;
- partecipazione nelle attività di animazione sul territorio;
- condivisione di informazioni e dati utili ai fini dell'attuazione delle iniziative.

INVITALIA, quale soggetto attuatore del progetto promosso dal DGSC, definisce la strategia in accordo con il Dipartimento stesso ed è responsabile della realizzazione delle singole iniziative in collaborazione con l'Università di Verona (Ente Capofila). Per la realizzazione delle attività è inoltre previsto che al Protocollo d'intesa possano aderire ulteriori soggetti pubblici o privati, che siano in grado di contribuire in modo funzionale ed utile al raggiungimento degli obiettivi, nelle attività di erogazione dei servizi dell'Hub (**Allegato 2**).



L'Università di Verona, quale Ente Capofila, si impegna a collaborare con INVITALIA, a titolo gratuito, per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto dipartimentale, condividendo dati e risultati strumentali alla realizzazione delle iniziative previste e fornendo contenuti specifici sulle materie oggetto dei percorsi di formazione.

Ai fini della gestione e del coordinamento delle attività oggetto del Protocollo, le Parti designano quali rispettivi referenti:

- per INVITALIA, la dott.ssa Federica Garbolino;
- per l'Università di Verona, il prof. Matteo Nicolini.

Il coordinamento e la realizzazione delle attività dell'Hub verranno svolte da INVITALIA, in collaborazione con l'Ente Capofila, attraverso:

- la creazione di sinergie e collaborazioni con tutti gli attori del territorio, con speciale riferimento agli attori dell'innovazione (incubatori, acceleratori, centri di trasferimento tecnologico, etc.) e di coloro che lavorano nell'ambito delle politiche per i giovani (università, scuole, regioni, assessorati, etc.);
- la stipula di accordi e partnership a livello locale;
- l'implementazione di tavoli di *competence co-design* con le imprese e le istituzioni;
- l'avvio di interlocuzioni con le imprese e le istituzioni del territorio rispetto ai bisogni di competenze "*to be*" e ai volumi attesi.

La presente delibera comporta oneri finanziari a carico del bilancio d'Ateneo.

Allo scopo di orientare nella fase operativa le diverse iniziative oggetto del Protocollo, il Rettore propone di istituire uno *steering committee* con compiti di coordinamento, di definizione di linee guida, di monitoraggio e di risoluzione di eventuali criticità.

Lo *Steering Committee* sarà così composto:

- prof. Matteo Nicolini, associato per il SSD IUS/21 – Diritto Pubblico Comparato;
- prof. Diego Begalli, ordinario per il SSD AGR/01 - Economia ed Estimo Rurale;
- prof. Massimiliano Badino, associato per il SSD M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza;
- prof.ssa Nicoletta Zerman, associata per il SSD MED/28 - Malattie Odontostomatologiche.

Il Pro Rettore comunica che il Senato Accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole alla stipula del Protocollo d'Intesa e chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 31 gennaio 2023;
- udita la relazione del Pro Rettore e del Direttore Generale;
- visto il testo del Protocollo d'Intesa

delibera

di approvare la stipula del Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per la progettazione e la gestione di iniziative finalizzate allo sviluppo della vocazione imprenditoriale e al rafforzamento delle competenze dei giovani per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Scuola-Lavoro realizzato da INVITALIA nella città di Verona.



7.3° punto OdG:

Accordo di collaborazione tra l'Università di Verona e la Regione del Veneto per attività di ricerca per la definizione e implementazione di una metodologia di cost accounting ai sensi dell'art. 15, l. 241/1990 - Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta della Prof.ssa Chiara Leardini, Delegata del Rettore al Bilancio e Ordinaria per il SECS-P/07 - Economia Aziendale, di approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona per attività di ricerca per la definizione, la sperimentazione e l'implementazione di una metodologia di analisi dei costi applicabile a tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale del Veneto (**allegato 1**).

Il Pro Rettore ricorda che il rapporto con il territorio costituisce parte integrante della missione dell'Ateneo, che ne promuove lo sviluppo e la competitività internazionale attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni.

In particolare, l'Università, con il Dipartimento di Management (già Dipartimento di Economia Aziendale), svolge da tempo attività di ricerca nel campo delle scienze economico aziendali, riservando una specifica attenzione allo studio e all'analisi del management sanitario, anche grazie alla forte integrazione con i servizi e le strutture dell'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e a collaborazioni con enti pubblici e privati in tale ambito, tra cui quella con Azienda Zero del Veneto per lo svolgimento di studi e analisi economiche in ambito sanitario, con particolare riguardo all'efficientamento dei programmi e modelli organizzativi di cura.

L'accordo di collaborazione tra l'Università e la Regione del Veneto, di durata triennale fino al 31 dicembre 2025, si inserisce nella cornice normativa dell'art. 15 della legge 241/1990, per il quale "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*", ed è finalizzato allo svolgimento di attività di interesse pubblico comune all'Ateneo ed alla Regione del Veneto, consistenti nello studio ed elaborazione di una metodologia di cost accounting, secondo tecniche e metodiche evolute, necessarie a valutare l'efficienza dei processi produttivi, la definizione di standard e coefficienti di impiego di risorse, la definizione di tariffe, la marginalità di determinate combinazioni economiche, l'equilibrio economico di specifici settori di attività, con particolare riferimento al management sanitario.

Nell'ambito dell'Accordo la Regione si impegna a:

- a) accogliere presso le proprie strutture il personale dell'Università per effettuare attività di ricerca concordata tra le Parti;
- b) mettere a disposizione i dati e le informazioni in suo possesso che siano congiuntamente ritenuti utili allo sviluppo della ricerca, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- c) collaborare nell'implementazione delle attività di ricerca previste dal Piano Operativo annuale;
- d) fornire sostegno scientifico alle attività svolte dal personale dell'Università affinché il lavoro svolto risulti fattivo per le attività di ricerca di comune interesse;
- e) versare all'Università un contributo a titolo di rimborso forfettario per le spese sostenute nel progetto, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo.

L'Università, per il tramite del Dipartimento di Management, si impegna a:

- a) mettere a disposizione tutti i dati e le informazioni in suo possesso che siano congiuntamente ritenuti utili allo sviluppo della ricerca;
- b) dare accesso, con la supervisione del Responsabile scientifico, alle proprie strutture e alla strumentazione necessaria per attuare il programma di ricerca concordato;
- c) collaborare nell'implementazione delle attività di ricerca previste dal Piano Operativo annuale;
- d) produrre una relazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti al termine di ogni annualità;



- e) assicurare il rispetto dei principi e delle previsioni normative e regolamentari in materia di protezione dei dati personali.

La collaborazione tra i due Enti verrà declinata annualmente attraverso un Piano Operativo annuale per regolare modalità, tempistiche, risorse dell'Ateneo coinvolte nella realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle Parti.

La Regione si impegna altresì a riconoscere all'Università di Verona un contributo di Euro 100.000,00 per ogni annualità, per complessivi Euro 300.000,00 nel triennio, per i costi e le spese legate all'organizzazione, alla direzione e allo svolgimento delle attività sia sotto il profilo scientifico che amministrativo. Tale contributo non si configura come corrispettivo commerciale e verrà erogato in funzione delle attività previste da ogni Piano Operativo annuale, e in particolare:

- 70% (pari all'importo massimo di Euro 70.000,00 annui) all'avvio dei lavori di ricerca previsti da ogni Piano Operativo annuale; nella prima annualità l'erogazione avverrà ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo;
- 30% (pari all'importo massimo di Euro 30.000,00 annui) su disposizione della Direzione regionale competente, previa presentazione di idonea rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro 60 giorni dal termine di ogni Piano Operativo annuale.

Per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto della collaborazione, l'Università designa quali Responsabili Scientifiche la prof.ssa Chiara Leardini e la Prof.ssa Bettina Campedelli, docenti ordinarie di SECS-P/07 - Economia Aziendale, alle quali il Rettore delega anche la supervisione dell'operatività e la responsabilità di formulare i Piani Operativi annuali.

Il Pro Rettore segnala che è emersa in Senato Accademico l'esigenza di un più ampio coinvolgimento delle figure scientifiche con interessi e competenze specifiche in ambito sanitario.

La collaborazione avrà durata fino al 31 dicembre 2025 e non comporta oneri a carico dell'Ateneo.

Il Pro Rettore comunica che con deliberazione del 25 gennaio 2023 la Giunta regionale del Veneto ha approvato lo schema dell'Accordo di collaborazione e che il Consiglio del Dipartimento di Management e il Senato Accademico, con rispettivi provvedimenti del 25 e del 31 gennaio 2023, hanno espresso parere favorevole alla stipula dell'Accordo e chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Management del 25 gennaio 2023;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 31 gennaio 2023;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminata la bozza di Accordo Quadro

approva l'Accordo di collaborazione tra l'Università di Verona e la Regione del Veneto per attività di ricerca per la definizione e implementazione di una metodologia di cost accounting ai sensi dell'art. 15, l. 241/1990.



7.4° punto OdG:

Adesione dell'Università degli Studi di Verona all'associazione denominata "Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A)" - approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa alla proposta di adesione all'associazione denominata "Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.)" pervenuta dal Delegato all'Internazionalizzazione, prof. Felice Gambin (**Allegato 1**), sulla base dell'interesse manifestato da quattro Dipartimenti dell'Ateneo: Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Dipartimento di Biotecnologie e Dipartimento di Culture e Civiltà (**Allegato 2**).

Il Pro Rettore lascia la parola al Prof. Felice Gambin, Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione, il quale ricorda che il CUIA nasce nel 2002 come progetto d'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, grazie al finanziamento del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), inizialmente tra 14 Università pubbliche italiane. Sotto il coordinamento dell'Università di Camerino, con atto costitutivo del 29 gennaio 2004 (**Allegato 3**) il progetto assume forma giuridica di associazione denominata "Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.)" ed acquista la personalità giuridica con DM del 4.5.2005 (pubbl. in GU Serie Generale n. 122 del 27.5.2005).

Il CUIA è operativo in Italia e in Argentina, sostiene attivamente progetti di ricerca congiunti, così come la mobilità di studenti, docenti e ricercatori, ed in particolare, dei dottorandi.

Attualmente fanno parte del CUIA trenta università pubbliche italiane ed è presieduto dal prof. Flavio Corradini, Ordinario di Informatica presso l'Università degli Studi di Camerino.

Il principale vantaggio che le università aderenti traggono dalla partecipazione al consorzio è la possibilità che esso offre di fare rete tra università italiane ed argentine nonché di promuovere attività istituzionali congiunte o iniziative proposte da singoli docenti nell'ambito dell'internazionalizzazione della ricerca e/o della didattica nell'ambito di vari settori.

Il CUIA si compone di quattro scuole, che coinvolgono tutte le competenze scientifico-disciplinari:

- Scuola TRAST (Trasferimento tecnologico e sviluppo del territorio);
- Scuola SEIR (Studi europei ed integrazione regionale);
- Scuola BIOS (Bio-Scienze e Bio-Tecnologie);
- Scuola TECS (Scienze e Tecnologie).

Ad ogni Ateneo aderente è garantita la rappresentatività all'interno degli Organi del CUIA e l'attività dell'Ente stesso è organizzata sulla base dei piani formulati dalle Università, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili o acquisibili.

A riguardo il Rettore informa che il CUIA riceve un supporto finanziario dal MUR ed anche un contributo equivalente a valere sulle quote volontarie versate dalle Università che ne fanno parte. Negli anni il MUR ha regolarmente attestato il raggiungimento delle finalità dei progetti da parte del CUIA, nonché la sua costante affidabilità, riconoscendo annualmente un co-finanziamento per le attività svolte (da ultimo con D.D. *Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione* MUR del 6.12.2021).

Una ulteriore fonte di finanziamento è costituita da progetti europei. Con riguardo alle attività svolte in Argentina, il CUIA riceve di volta in volta collaborazione anche sul piano finanziario da parte delle università argentine con le quali co-organizza le attività in loco.

Il Prof. Felice Gambin illustra le principali attività organizzate dall'Ente:

- **Co-finanziamento Workshops, Laboratori e/o Iniziative scientifiche di cooperazione interuniversitaria tra Italia e Argentina finalizzati a favorire la ricerca comune tra i due Paesi:** annualmente il CUIA pubblica un bando per il co-finanziamento di iniziative interuniversitarie Italia-Argentina. I progetti vengono presentati nel corso delle due settimane di attività organizzate ogni anno dal CUIA in Argentina. Al bando possono partecipare gruppi di



lavoro composti da professori e ricercatori di più università italiane che si organizzano con le controparti argentine. Le proposte di Workshop, Laboratorio o altro tipo di attività scientifica devono, infatti, essere presentate in partenariato con almeno una Università argentina (e/o Centro di ricerca argentino) e almeno un'altra Università consorziata CUIA. Per queste attività, i gruppi e le università argentine sostengono sul piano finanziario le attività e i viaggi interni. Le attività svolte si sono tradotte anche in pubblicazioni congiunte (ad es. libro "Las formas de la naturaleza y sus formas de regulación", che ha raccolto gli scritti presentati a un Workshop e un Seminario di studi sull'acqua, entrambi organizzati nell'ambito del CUIA e a cui hanno collaborato quattro autori italiani: <http://sedici.unlp.edu.ar/handle/10915/68470>).

- **Programma per il finanziamento di progetti di cooperazione bilaterale CUIA – CONICET:** Il progetto nasce da un accordo-quadro sottoscritto tra il CUIA e il Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas (CONICET) ed ha l'obiettivo generale di promuovere lo scambio e la mobilità di ricercatori tra Italia e Argentina, sostenendo lo sviluppo e le attività di ricerca congiunta su temi di interesse comune dei due Paesi nell'ambito di tutte le aree tematiche delle già citate Scuole del CUIA.
- **CUIASMUS:** il Programma CUIASMUS-Pro è il nuovo programma del CUIA attivo dal 2021 che punta a promuovere la mobilità e lo scambio di studenti, docenti e ricercatori tra Italia e Argentina. Il Programma si articola in 3 diverse Azioni:
I° Azione "Formazione congiunta": prevede l'organizzazione congiunta tra Università argentine e Università italiane di Scuole estive/invernali tra Italia e Argentina (in Argentina);
II° Azione "Mobilità di docenti e ricercatori": è lo schema del "visiting professors" da realizzare in Argentina;
III° Azione "Corsi italiani per studenti argentini": permette a studenti argentini di iscriversi a corsi universitari on-line presso Università italiane.
- **Giornate CUIA:** Ogni anno è organizzata una giornata CUIA in una delle università italiane consorziate, nel corso della quale si espongono i progetti realizzati o supportati dal CUIA. Nell'ultimo anno l'evento si è tenuto presso l'Università degli Studi di Padova nelle giornate del 17 e 18 novembre 2022.
- Infine, è in corso di elaborazione nell'ambito del CUIA un regolamento per promuovere i Corsi di laurea interuniversitari con doppio titolo.

La rilevanza delle attività di cooperazione bilaterale tra il sistema universitario italiano e quello argentino realizzate dal CUIA, hanno trovato un espresso riconoscimento nel Programma Esecutivo dell'accordo di collaborazione culturale ed educativa per gli anni 2019-2023 siglato tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Argentina, ove al Paragrafo 1.3. si legge "[...] *le parti esprimono la loro profonda soddisfazione per l'intensa collaborazione tra università italiane ed argentine, particolarmente rafforzata dal CUIA. Le parti sono soddisfatte degli esistenti programmi di cooperazione tra il CUIA, il CONICET e il Consiglio Interuniversitario Nazionale (CIN) volti alla mobilità di professori, ricercatori e studenti di livello universitario tra i due paesi e l'attuazione di numerosi dottorati di ricerca congiunti e in cotutela.*"

Il Prof. Felice Gambin procede brevemente ad illustrare e riassumere il contenuto dello Statuto dell'Ente (**Allegato 4**):

I principali **fini istituzionali** perseguiti dal CUIA sono:

- la promozione e il sostegno di progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane ed argentine;
- la promozione e il sostegno alla mobilità sia tra gli studenti italiani che argentini, sia tra il personale docente e amministrativo;
- favorire il riconoscimento reciproco dei titoli di studio rilasciati dalle università italiane ed argentine;

Sede: l'Ente ha sede presso l'Università degli Studi di Camerino e può costituire sedi operative sia in Italia che all'estero.

Adesioni: possono aderire Università italiane, previa deliberazione dell'assemblea.



Durata: è prevista una durata iniziale di nove anni, prorogabile previa deliberazione dell'assemblea. La prossima scadenza è fissata al 29 gennaio 2031.

Organi:

- (a) **Assemblea:** è costituita da un rappresentante per ognuna delle Università partecipanti. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, la decisione sugli indirizzi dell'attività culturale e scientifica del Consorzio e l'approvazione del piano di lavoro annuale su proposta del Consiglio scientifico, l'elezione dei membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti, nonché la nomina dei componenti del Consiglio scientifico;
- (b) **Consiglio Direttivo:** è composto da sei membri eletti dall'assemblea, dal Presidente, dal Direttore e da un rappresentante del MUR e dura in carica 3 anni. Il Consiglio cura la gestione amministrativa, contabile e patrimoniale sulla base di quanto programmato dall'Assemblea;
- (c) **Consiglio Scientifico:** è composto da almeno dieci esperti della cooperazione accademica internazionale, proposte dalle Università non rappresentate nel Consiglio direttivo, oltre al Presidente ed è nominato dall'Assemblea. Il Consiglio scientifico esprime pareri e proposte sulle linee della politica scientifica e culturale dell'ente;
- (d) **Presidente:** è nominato dall'Assemblea tra i propri componenti e dura in carica tre anni; presiede l'Assemblea e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, è membro di diritto del Consiglio Direttivo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di attuazione;
- (e) **Direttore:** è nominato dall'Assemblea fra personalità del mondo accademico e culturale esperte di rapporti internazionali con i paesi dell'America Latina. Presiede il Consiglio Direttivo e dà esecuzione alle delibere dell'organo. Il Direttore sovrintende ai servizi amministrativi e contabili e all'ordinaria amministrazione.
- (f) **Collegio dei Revisori dei Conti:** è composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al registro dei revisori contabili, sono nominati dall'Assemblea e durano in carica tre anni.

Patrimonio: Le Università intervenute all'atto costitutivo hanno versato un contributo iniziale pari ad € 14.239,00 ciascuna. Ogni altra Università che entri a far parte dell'ente è tenuta al versamento di una quota stabilita dall'assemblea.

Finanziamenti: per il perseguimento dei propri scopi l'Ente si avvale dei contributi erogati dal MUR e da altri enti pubblici e privati, italiani o esteri; eventuali quote e contributi delle Università associate; proventi derivanti dall'attività di ricerca e di studio sulla base di accordi con enti pubblici o privati; eventuali lasciti e liberalità.

Diritto di recesso: è ammesso il recesso di ciascuna delle Università consorziate previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

Scioglimento: l'assemblea delibera lo scioglimento dell'Ente a maggioranza dei 2/3 dei componenti e provvede alla nomina di un liquidatore. In caso di scioglimento, i beni che restano dopo la liquidazione, sono devoluti alle Università che ne fanno parte, proporzionalmente al loro apporto effettivo.

Nel rispetto di quanto previsto dall' art.49 dello Statuto, l'Ateneo "*può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per la costituzione di parchi scientifici e tecnologici e per lo svolgimento di attività strumentali al conseguimento delle proprie finalità istituzionali*".

Nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Università, quali l'attività di ricerca, didattica e terza missione, come noto, la stessa è chiamata a promuovere l'internazionalizzazione favorendo lo scambio di studenti e docenti con istituzioni estere, nonché incentivando la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca.

L'**interesse strategico** dell'Ateneo alla partecipazione è pertanto correlato alla promozione dell'internazionalizzazione, individuata come specifica area di intervento nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 e confermata nel Piano Strategico 2023-2025 (in corso di approvazione) in attuazione di quanto previsto delle Linee di indirizzo della Programmazione triennale definite dal MUR che individuano quale specifico obiettivo per ogni Ateneo "*Essere protagonisti di una dimensione internazionale*" indicando come specifiche aree di intervento: la promozione di esperienze di studio e di ricerca all'estero, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'attrazione di studenti internazionali



e attività di internazionalizzazione domestica nonché l'integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee.

Sul punto, l'adesione al CUIA consentirebbe di consolidare ed incrementare le relazioni scientifiche e didattiche già esistenti tra il mondo accademico argentino ed i dipartimenti dell'Ateneo interessati, ad oggi non coordinate tra loro ed affidate, per lo più ai singoli professori e ricercatori.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha tessuto, nel corso degli ultimi vent'anni, una rete di scambio tra docenti per la conduzione di ricerche congiunte, per l'organizzazione di conferenze e seminari e per lo svolgimento di attività editoriali, mentre i Dipartimenti di Lingue e Letterature Straniere, Biotecnologie, e Culture e Civiltà per lo più vedono la collaborazione di singoli docenti in progetti di ricerca internazionali.

Pertanto, la partecipazione ad una associazione quale il CUIA permetterebbe di aumentare le iniziative di ricerca e di didattica con le università argentine, di coordinare all'interno dell'Ateneo le relazioni scientifiche e didattiche con il mondo accademico argentino, rendendole al contempo visibili all'esterno, di favorire l'estensione della collaborazione a beneficio di studenti e dottorandi e di organizzare Summer e Winter School.

Con riguardo alle modalità di adesione al CUIA e ai relativi costi, il Rettore informa che la domanda di adesione dovrà essere presentata al Presidente dell'Ente e quindi sottoposta all'Assemblea che, ai sensi dell'art 4 lett e) dello Statuto "delibera circa l'ammissione al consorzio delle università che ne facciano richiesta". È prevista una quota di adesione iniziale di € 14.239,00 (Euro quattordicimiladuecentotrentanove/00) frazionabile in tre esercizi finanziari consecutivi, con il versamento della prima delle tre rate entro l'esercizio in corso.

Dopo il versamento della quota di adesione e quindi dopo i primi tre esercizi è previsto un contributo annuale non obbligatorio di € 3.000,00. Nel caso in cui l'Università decida di non versare il contributo potrà restare associata e partecipare a tutte le iniziative organizzate dal CUIA, ma non potrà ricevere cofinanziamenti in progetti con quota a carico dell'Ente stesso.

La scelta di versare il contributo volontario al termine dei primi tre anni sarà frutto di una valutazione effettuata alla luce di quanto emerso dall'attività di monitoraggio annuale circa i risultati conseguiti dall'Ateneo derivanti dal rapporto di partecipazione. A tal fine è stato individuato dai quattro Direttori dei Dipartimenti promotori, il prof. Leonardo Fabio Pastorino, Ordinario nel SSD IUS/03 – Diritto Agrario, quale referente unico per le attività complessivamente svolte dai singoli dipartimenti nell'ambito della partecipazione al CUIA.

Il Prof. Felice Gambin informa che il prof. Pastorino, già ordinario nell'Universidad de La Plata (UNLP, Argentina), ha partecipato attivamente alle attività del CUIA dal versante argentino e continua a intrattenere, anche nel suo ruolo di attuale presidente dell'UMAU (Unione Mondiale degli Agraristi Universitari), una fitta rete di relazioni accademiche con le università argentine.

Gli oneri derivanti dall'adesione corrispondenti al versamento di una quota iniziale di € 14.239,00 (Euro quattordicimiladuecentotrentanove/00) saranno in parte a carico dei quattro Dipartimenti proponenti e in parte a carico dell'Ateneo nelle modalità che seguono:

	Fondo			DISPONIBILI ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILI RESIDUO
	CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	Coordinate analitiche			
Università degli Studi di Verona	UA.VR.020.DCOM.AF FGI.B-AFFGIST	B-Affari Generali	CA.C.CB.12.03.02 Quote associative	€ 219.230,00	€ 3.239,00	€ 215.991,00
Dipartimento di Biotecnologie	UA.VR.050.DIPBIO	DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	FUR2018DIPBIO - Assegnazione FUR 2018 Dip. Biotecnologie	€ 40.613,20	€ 2.000,00	€ 38.613,20
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	U.A.VR.050.DIPLIN-FUNZ	DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	FUNZ2023DIPLIN	€ 52.400,00	€ 2.000,00	€ 50.400,00



Fondo						
Dipartimento di Scienze Giuridiche	UA.VR.050.DIPSGI	UA.VR.050.DIPSGI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	CCEL1822DIPSGI_INFRASTRUTTURE - Dip. Scienze Giuridiche - Fin. MIUR Dipartimenti Eccellenti - Infrastrutture	€ 263.545,55	€ 5.000,00	€ 258.545,55
Dipartimento di Culture e Civiltà	UA.VR.050.DIPCIV.D CIV- RATE	RICERCA DI ATENEIO	FUR2018DIPCIV	€ 72.130,60	€ 2.000,00	€ 70.130,60

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale dell'ente il Rettore informa che sono stati acquisiti i conti consuntivi degli ultimi tre esercizi (**Allegato 5**) da cui emerge che l'ente ha registrato sempre un risultato positivo e precisamente:

	2019	2020	2021
avanzo di cassa	€ 81.597,21	€ 29.516,88	€ 62.476,08

Il Pro Rettore, alla luce di tutto quanto sopra, visto il parere favorevole della Commissione Partecipate del 13 dicembre 2022, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 23 novembre 2022, del Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie del 24 novembre 2022, del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 1 dicembre 2022 e del Dipartimento di Culture e Civiltà del 7 dicembre 2022;
- vista la nota del Delegato all'Internazionalizzazione, prof. Felice Gambin;
- visto il parere della Commissione Partecipate del 13 dicembre 2022;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 31 gennaio 2023;
- udita la relazione del Rettore;
- esaminati l'atto costitutivo e lo statuto dell'associazione denominata "Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.)";

delibera

Art. 1 – di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Verona all'associazione denominata "Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.), conferendo mandato al Rettore di compiere di tutti gli atti che si rendessero necessari ai fini dell'adesione all'ente;

Art. 2 – di autorizzare il versamento della quota iniziale di adesione dando mandato agli Uffici competenti di provvedere ai conseguenti adempimenti.



8.1° punto OdG:

Premio di laurea “Giorgio Cappellozza” A. A. 2021/2022 - Approvazione.

Il Pro Rettore illustra la relazione del Dirigente, responsabile della Struttura, che propone, su richiesta della Gebar s.n.c. di Cappellozza & C., l'istituzione di n. 1 premio di laurea dal titolo “Premio Giorgio Cappellozza” (**allegato 1**).

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Giovanni Fiorini, responsabile dell'Area Servizi agli Studenti, il quale sintetizza brevemente i principali contenuti: il premio, per un importo di € 2.000,00 (duemilaeuro/00) cadauno, è rivolto a neolaureati in possesso di Laurea triennale in Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche conseguita presso l'Università di Verona nell'A. A. 2021/2022.

Il premio sarà corrisposto ai vincitori direttamente da Gebar s.n.c. di Cappellozza & C. .

Il Pro Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

Il Pro Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Consiglio di Amministrazione di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- Dott.ssa Marianna Fasoli;
- Dott. Davide Slaghenaufi;
- Ing. Fabio Cappellozza, Commissario designato da Gebar s.n.c. di Cappellozza & C. .

L'istituzione del premio di laurea non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Responsabile dell'Area Servizi agli Studenti e del Pro Rettore;
- visto il vigente regolamento;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31/01/2023;
- esaminata la bozza del bando di concorso

all'unanimità

delibera

l'istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera e la designazione della seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Dott.ssa Marianna Fasoli;
- Dott. Davide Slaghenaufi;
- Ing. Fabio Cappellozza, Commissario designato da Gebar s.n.c. di Cappellozza & C. .

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.



8.2° punto OdG:

Adesione al test di accesso programmato nazionale TOLC MED di CISIA per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria - Approvazione.

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Giovanni Fiorini, responsabile dell'Area Servizi agli Studenti, il quale illustra le nuove modalità previste dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, che individuano nel TOLC MED di CISIA il test di ammissione.

Il Dott. Giovanni Fiorini riferisce altresì i contenuti del contratto unitario di servizi per l'adesione al TOLC MED e dei relativi allegati, prot. n. 1235 del 09/01/2023, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione (**allegato 1**).

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il DM 1107 del 24/09/2022 concernente la definizione delle modalità e dei contenuti della prova di ammissione c.d. test TOLC ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in lingua italiana per l'a.a. 2023/2024;
- il DD 1925 del 30/11/2022 recante le modalità di svolgimento del test "TOLC" e della successiva formazione delle graduatorie di merito per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria;
- esaminato il contratto unitario di servizi per l'adesione al TOLC MED;
- udita la relazione del Responsabile dell'Area Servizi agli Studenti

all'unanimità

delibera

l'adesione al TOLC MED quale test di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, secondo le modalità definite dal contratto unitario di servizi di CISIA e dai Decreti ministeriali sopra citati.



8.3° punto OdG:

Adesione al nuovo contratto di servizi per l'adesione al test online di CISIA - Approvazione.

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Giovanni Fiorini, responsabile dell'Area Servizi agli Studenti, il quale illustra i contenuti del nuovo contratto di servizi per l'adesione al test online di CISIA, prot n. 1675 del 09/01/2023, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione (**allegato 1**).

Le Linee di sviluppo e programmazione 2023-2025 approvate dalle Università consorziate al CISIA nell'Assemblea del 13.12.2022 prevedono, anche in ottica di semplificazione amministrativa, la definizione di un nuovo contratto di servizio unitario relativo a tutti i servizi standard erogati dal CISIA includendo in un unico strumento contrattuale le attività precedentemente oggetto di specifici accordi: TOLC, OFA, Orientazione, TEST ITALIANO-L2 (bravo!).

L'Ateneo ha facoltà di individuare i servizi di cui intende fruire tra quelli proposti.

Per le università consorziate il servizio TOLC ha un costo pari ad euro 14,00 oltre IVA per ogni TOLC prenotato e pagato ed è comprensivo del servizio Orientazione. La quota richiesta allo studente per sostenere il TOLC è unica su tutto il territorio nazionale ed è fissata annualmente con gli atti di programmazione dall'Assemblea dei Consorziati. Per l'anno 2023 il suddetto contributo è di € 30,00. Per gli anni successivi eventuali variazioni sono comunicate dal CISIA alle Università entro il 31 dicembre dell'anno precedente al mutamento dell'importo.

Per le università consorziate il costo unitario di ogni TEST ITALIANO-L2 (bravo!) per la sede è di € 10 + IVA per ogni test erogato; il costo unitario di ogni test OFA per la sede è di € 7,50 + IVA per ogni test erogato. Poiché nel caso dei suddetti test la raccolta delle iscrizioni, così come la quota dovuta al CISIA, è a carico degli Atenei, è facoltà delle Università prevedere da parte dei candidati e delle candidate che sostengono i TEST ITALIANO-L2 (bravo!) un contributo di partecipazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- esaminato il contratto unitario di servizi per l'adesione a TOLC, OFA, Orientazione, TEST ITALIANO-L2 (bravo!) erogati dal CISIA;
- preso atto che anche per l'AA 2023/2024 diversi corsi di studio a numero programmato locale prevedono il sostenimento del TOLC quale prova di ammissione;
- considerato che negli ultimi due anni accademici l'Ateneo ha utilizzato gratuitamente il test di italiano come seconda lingua erogato dal CISIA per la verifica obbligatoria delle competenze linguistiche prevista per gli studenti non comunitari non legalmente soggiornanti;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, in merito all'adesione ai TOLC e al TEST ITALIANO-L2 (bravo!);
- considerato di non richiedere un contributo di partecipazione a coloro che sostengono il test di italiano L2,
- udita la relazione del Responsabile dell'Area Servizi agli Studenti

all'unanimità

delibera



- l'adesione al nuovo contratto unitario di servizi proposto dal CISIA;
- il costo unitario di € 10 + IVA per ogni TEST ITALIANO-L2 (bravo!) erogato sarà a carico del bilancio di Ateneo



8.4° punto OdG:

Integrazione offerta formativa Post Lauream a.a. 2022/2023: attivazione Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua a.a. 2022/23 – Approvazione

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone per l'a.a. 2022/23 in aggiunta all'offerta formativa Post Lauream approvata nelle sedute del Senato accademico e Consiglio di amministrazione del 28.06.2022, 26.07.2022, 27.09.2022 e del 25.10.2022 l'attivazione e la riedizione dei Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua.

Il Dott. Giovanni Bianco informa che le proposte di attivazione dei corsi contenenti il progetto formativo sono pervenute on demand all'UO Post laurea e Formazione insegnanti come previsto dal Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e secondo le modalità indicate nelle linee guida allegate al Regolamento. Le proposte sono state verificate dal suddetto ufficio affinché rispondesse a quanto stabilito dal Regolamento e dalle linee guida e sottoposte al parere dei rispettivi Dipartimenti e alla Scuola di Medicina per i corsi ad essa afferenti. I Dipartimenti hanno espresso parere favorevole e hanno approvato i piani finanziari e didattici comprensivi del costo della docenza di ciascun corso.

Successivamente, in data 20.12.2022, la Commissione Post Lauream, dopo aver valutato le proposte ha approvato l'attivazione e la riedizione dell'offerta formativa post lauream così come indicato nell'allegato del verbale della riunione (**all. 1**) e ha nominato, per ogni corso, il Direttore e il Comitato Scientifico.

Dai lavori della Commissione emerge che per l'a.a. 2022/2023 l'offerta formativa Post laurea è integrata di un ulteriore Master e 4 Corsi di perfezionamento.

Seguono le informazioni dettagliate per ciascun Corso in merito alla denominazione, al Direttore, al livello, all'edizione, ai CFU e all'importo di contribuzione:

MASTER						
AREA MEDICA						
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	EDIZIONE	CFU	IMPORTO CONTRIBUTUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)	NUOVA EDIZIONE/ RIEDIZIONE
1	Diagnostica e interventistica cardiovascolare	Flavio Ribichini	II	80	5.000 €	Riedizione



CORSI DI PERFEZIONAMENTO					
AREA MEDICA					
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	CFU	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)	NUOVA EDIZIONE/ RIEDIZIONE
1	Metodologie avanzate di educazione alla salute e terapeutica	Luisa Saiani	19	750 €	Riedizione
2	Nursing assessment avanzato in situazioni assistenziali complesse e di criticità	Luisa Saiani	20	750 €	Riedizione
3	Angioplastica coronarica complessa	Flavio Ribichini	15	2.000 €	Nuova edizione
4	Terapia transcateretere delle cardiopatie strutturali	Flavio Ribichini	12	2.000 €	Nuova edizione

Il Pro Rettore ricorda infine che la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria è così definita:

- per i Master, una quota di 500 € ad iscritto o il 10% nel caso il contributo di iscrizione sia superiore a 5.000 €
- per i Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale il 10% del contributo di iscrizione

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la Legge n. 341 del 1990;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/04;
- visto il Regolamento Master universitari, Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e linee guida, emanato con Decreto Rettorale del 2.02.2021, Rep. N. 751/2021 Prot. n. 57173;
- visto il Decreto Rettorale del 26.10.2017 n. 1740 di nomina della commissione Post Lauream per il triennio accademico 2017/18, 2018/19, 2019/2020 e il Decreto Rettorale dell'11.05.2020 n. 3294 di sostituzione del Presidente;
- acquisiti i pareri del Dipartimento e della Scuola di Medicina
- visto il verbale di approvazione del corso della Commissione Post Lauream del 20.12.2022 e tenuto conto delle risultanze;
- vista la delibera del Senato Accademico del 31.01.2023
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;



approva

- l'integrazione dell'offerta formativa Post Lauream a.a. 2022/23 così come esposta nel verbale di approvazione della Commissione Post Lauream allegato e all'attivazione di ciascun corso incaricando Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti di procedere all'emanazione dell'avviso di ammissione al corso, nonché ad effettuare eventuali integrazioni o modifiche necessarie che non comportino sostanziali variazioni al progetto definitivo approvato dalla Commissione Post Lauream,
- la stipula delle convenzioni necessarie all'attivazione del corso e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli atti definitivi e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessari.



8.5° punto OdG:

Istituzione e attivazione del percorso di formazione 5 CFU ex DM 108 del 28 aprile 2022 – Disposizioni concernenti il concorso straordinario-bis per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune- Approvazione

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti il quale illustra la relazione del, che propone l'istituzione e l'attivazione, per l'a.a. 2022/23, del percorso di formazione 5 cfu ai sensi del D.M. 108/22 per l'accesso al ruolo del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco ricorda che:

L'accesso al Corso è riservato ai docenti che hanno superato con esito positivo la procedura concorsuale straordinaria per la copertura dei ruoli della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune, ai sensi dell'art. 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come sostituito dall'articolo 5, comma 3-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021. N. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n.15, finalizzata al reclutamento a tempo indeterminato di personale docente non compreso tra quello di cui al comma 4 del medesimo articolo 59.

Il percorso di formazione universitario 5 cfu si svolge nel corso dell'anno di assunzione a tempo determinato dei docenti e assolve alle finalità di svolgere un confronto tra le competenze dell'aspirante e quelle del profilo professionale proprio del docente.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco espone brevemente le caratteristiche didattiche che hanno avuto preventivo parere favorevole dal SA:

- Il percorso di formazione 5 cfu ha la durata di 40 ore e le sue caratteristiche didattiche sono così articolate:
 - Formazione sulle dimensioni culturale-disciplinare, metodologico-didattica e formativo-professionale - Didattica e Pedagogia Speciale per un totale di 3 CFU M-PED/03;
 - Formazione sulle dimensioni organizzativa e istituzionale-sociale – Sociologia Generale per un totale di 1 CFU – SPS/07;
 - Elaborazione di un bilancio delle competenze e di un conseguente progetto di sviluppo individuale – Pedagogia Sperimentale per un totale di 1 CFU M-PED/04;
 - Il percorso si concluderà con un'unica prova finale di valutazione delle competenze acquisite. La prova sarà un esame orale di accertamento della conoscenza dei contenuti del corso.
- l'attivazione del percorso 5 cfu sarà subordinata a un numero minimo di iscritti pari a 30 e sarà previsto un numero di edizioni proporzionale alle iscrizioni effettive: in particolare si prevede l'attivazione di un'edizione per ogni 100 iscritti e la presenza di un tutor d'aula per ogni edizione eventualmente attivata.
- le lezioni dei moduli didattici saranno interamente on-line con una frequenza obbligatoria pari al 75 per cento per ogni modulo (ovvero 6 ore su 8 per ogni CFU) e si svolgeranno indicativamente nel periodo compreso tra marzo 2023 e aprile 2023.
- le edizioni eventualmente attivate potranno essere svolte in contemporanea o in periodi differenti in base alla sostenibilità della didattica.
- le prove finali di valutazione si svolgeranno indicativamente nel mese di maggio 2023.



- la conclusione dei percorsi è imposta dal DM n.108 entro il 15 giugno 2023.

Per l'effettiva attivazione del corso si rende necessario approvare gli aspetti di seguito elencati:

- tempistiche e modalità di ammissione con la previsione della dovuta flessibilità legata a possibili priorità o esigenze organizzative che dovessero sopraggiungere;
- sostenibilità logistica;
- definizione dei compensi per i docenti strutturati e per le attività affidate tramite bando esterno.

Le entrate e le uscite finanziarie verranno gestite direttamente dall'U.O. Post Laurea e Formazione Insegnanti. Il percorso non avrà oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco illustra nel dettaglio i punti sopra elencati.

Il bando di attivazione, compatibilmente con le esigenze organizzative, sarà emanato dalla Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti entro febbraio 2023 e sarà preceduto da avvisi di comunicazione e pubblicizzazione istituzionale sulle pagine web di Ateneo.

Al fine di far fronte a tutte le spese di organizzazione e di gestione è stabilito un contributo di pre-immatricolazione pari a 64,00 euro. Il contributo di immatricolazione sarà pari a 254 euro per ciascun iscritto.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco propone di uniformare il trattamento economico di professori, ricercatori, supplenti e contrattisti esterni con quanto stabilito per i percorsi di abilitazione all'insegnamento con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2013, che prevedono 70,00 euro/ora compresi gli oneri a carico del percipiente ed esclusi gli oneri a carico del datore di lavoro. Le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento effettuate non concorrono ad assolvere l'impegno di didattica frontale e sono retribuite a titolo di incentivazione, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore (80 ore per professori a tempo definito);
- **ai ricercatori** possono essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;
- **al personale docente esterno a contratto** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite con il medesimo compenso orario lordo previsto per le altre categorie.

Per ciascuna edizione viene previsto un tutor con compenso lordo pari 5250 euro compresi gli oneri a carico dell'ente. Nel caso in cui il numero degli iscritti fosse inferiore a 100, ma comunque tale da consentire l'attivazione del percorso è previsto un compenso lordo di 2450 euro compresi gli oneri a carico dell'ente. Il budget inserito nel piano finanziario è stimato sulla base delle attività affidate al tutor che comprendono sia il supporto ai docenti durante le ore di docenza in aula e durante gli appelli d'esame sia attività di supporto agli studenti.

Nell'**allegato 1** sono indicate tre ipotesi di piano finanziario.



Il Dott. Giovanni Michele Bianco comunica che, a copertura dei costi per l'attivazione del percorso, verranno utilizzate le entrate derivanti dalle iscrizioni dei docenti in possesso dei requisiti ricordati in precedenza.

Le entrate verranno gestite direttamente dalla Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie studenti che provvederà alla copertura di tutti i costi inerenti all'erogazione del corso.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Pro Rettore, acquisito il preventivo parere favorevole del Senato Accademico, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla proposta di istituzione e attivazione del percorso di formazione 5 cfu.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione e la relazione del Dirigente Responsabile;
- visto il D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” e, in particolare, l'art.59 comma 9-bis che, adottando “Misure straordinarie per la tempestiva nomina dei docenti di posto comune e di sostegno e semplificazione delle procedure concorsuali del personale docente”, ha previsto una procedura concorsuale straordinaria per il personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune”;
- visto il D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.15 del 25 febbraio del 2022, finalizzata al reclutamento a tempo indeterminato del personale docente non compreso tra quello di cui al comma 4 dell'art. 59 del D.L. del 25 maggio 2021.;
- visto il D.M n.108 del 28 aprile 2022 recante “Disposizioni concernenti la procedura concorsuale straordinaria per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune”;
- preso atto della delibera del Comitato Scientifico per la Formazione degli Insegnanti riunitosi il 12/12/2022 con la quale propone l'istituzione e attivazione del percorso 5 cfu con le caratteristiche suindicate;
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico del 31 gennaio 2023;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità

approva

- di istituire e attivare per l'a.a. 2022/2023 il percorso di formazione 5 cfu per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune che ha superato con esito positivo la procedura concorsuale straordinaria.



8.6° punto OdG:

Schema di Convenzione tra l'Università e l'Istituzione Scolastica per l'attivazione nei percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-università" in attuazione al DM 934/22 – Approvazione

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale propone l'approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Università e l'Istituzione Scolastica per l'attivazione nei percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-università" in attuazione al DM 934/22.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco ricorda che con deliberazione del 29 novembre u.s. il Senato Accademico ha ratificato il DR del 14/11/2022, Rep. N. 10444/2022 relativo all'organizzazione dei percorsi in oggetto per il raggiungimento dei seguenti target: 118 corsi di orientamento con 2353 studenti frequentanti e 14 accordi con le scuole per la realizzazione di detti corsi.

In attuazione al DM 934 del 3 agosto 2022 e al successivo decreto direttoriale ministeriale del 22 settembre prima della conclusione di ciascun corso è necessario stipulare una convenzione con l'Istituto Scolastico di secondo grado a cui appartengono gli studenti che partecipano alle attività di orientamento.

La convenzione dovrà essere sottoscritta secondo lo schema tipo di cui al decreto sopra citato **(All. 1)**. Essa riporta le finalità dei corsi da organizzare, gli obblighi che gli Atenei, le Istituzioni Scolastiche e gli Studenti devono rispettare, i costi ammissibili e infine gli obblighi derivanti dall'attuazione del PNRR.

Principalmente, il modello di Convenzione stabilisce quanto segue.

Gli Atenei devono: organizzare i percorsi nel rispetto del Programma di Orientamento di cui al DM 934/22; rendicontare le attività effettuate secondo le scadenze stabilite dal MUR; garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti ai corsi, fatte salve eventuali attività svolte presso la Scuola; verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR.

Gli Istituti Scolastici devono: promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l'Ateneo; favorire l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno della propria offerta formativa; garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti nel caso in cui le attività si svolgano presso.

I costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi.

L'Ateneo e l'Istituzione assicura il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione e la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;

8.6° punto OdG

Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti



- esaminata la bozza di convenzione;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico riunitosi in data odierna;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

la stipula di Accordo secondo lo Schema di Convenzione tra l'Università e le Istituzioni Scolastiche per l'attivazione nei percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-università" in attuazione al DM 934/22, dando mandato al Rettore di sottoscrivere gli atti definitivi che si rendessero necessari.



8.7° punto OdG:

CONVENZIONE DI TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV) AI FINI DELL'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO- Approvazione

Il Pro Rettore lascia la parola al Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale propone l'approvazione dello schema di convenzione di tirocinio pratico valutativo (TPV) ai fini dell'abilitazione alla professione di psicologo, ai sensi del Decreto Interministeriale n.567 del 20 giugno 2022.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco informa che la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" ha innovato la materia dell'accesso alla professione di Psicologo. In attuazione della suddetta legge, il Decreto n.654 del 5 luglio 2022 ha introdotto la "Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51", mentre il Decreto Interministeriale n.567 del 20 giugno 2022 ha dettato nuove disposizioni per disciplinare l'accesso alla professione di Psicologo per quanti hanno conseguito la laurea magistrale in psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti.

In particolare il Decreto 567/2022 dispone che coloro che hanno conseguito o che conseguono la laurea magistrale in psicologia in base agli ordinamenti didattici non abilitanti acquisiscono l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo e di una prova pratica valutativa, in luogo del tirocinio professionalizzante e dell'esame di stato previgenti.

Il tirocinio pratico valutativo prevede:

- a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure, finalizzati allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Il Decreto 567/2022 statuisce che il tirocinio pratico valutativo debba svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università e che l'università debba agire come ente promotore per i propri laureati in possesso di laurea non abilitante.

La convenzione di tirocinio pratico valutativo disciplina il rapporto tra l'ente promotore e l'ente ospitante, che deve avere nella propria struttura uno psicologo iscritto all'Albo degli psicologi sezione A da almeno tre anni. Lo psicologo dell'ente ospitante dovrà assumere il ruolo di tutor aziendale ed esprimere un giudizio di idoneità sul tirocinante alla conclusione dell'esperienza di tirocinio.

È stato predisposto il testo della bozza di convenzione (**Allegato 1**) in accordo con la coordinatrice della Commissione Tirocini del Collegio Didattico di Psicologia per la formazione dell'Università degli Studi di Verona, Prof.ssa Margherita Pasini.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione e la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- esaminata la bozza di convenzione;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 31 gennaio 2023;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

8.7° punto OdG

Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti



lo schema di convenzione di tirocinio pratico valutativo ai fini dell'abilitazione alla professione di psicologo, dando mandato al Rettore di stipulare le convenzioni con gli enti ospitanti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Il Rettore chiude la seduta alle ore 16:56